

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 183

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL

(Esercizio 2018)

—————
Comunicata alla Presidenza il 16 luglio 2019
—————



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL (ROF)

2018

Relatore: Consigliere Italo Scotti

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Paola Fazio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 luglio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.c.m. 17 ottobre 1994, con il quale la Fondazione "Rossini Opera Festival" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Fondazione suddetta, relativo all'anno 2018, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Italo Scotti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio finanziario 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958 il bilancio dell'esercizio - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della Fondazione "Rossini Opera Festival" - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione medesima.

ESTENSORE

Italo Scotti

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in Segreteria il 12 luglio 2019

INDICE

PREMESSA.....	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ORGANI.....	4
3. SEDI, APPARATO ORGANIZZATIVO E PERSONALE.....	7
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	11
5. ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	16
6. RISORSE FINANZIARIE	18
7. ORDINAMENTO CONTABILE	20
8. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	21
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	24

TABELLE

Tabella 1- Spesa per gli organi	5
Tabella 2 - Costo del personale a t.i. e a t.d.	8
Tabella 3- Incarichi a supporto della gestione del ROF	10
Tabella 4 - Incarichi di consulenza e collaborazione connessi con il Festival.....	10
Tabella 5 - Opere e concerti in programma, numero e costo delle rappresentazioni, numero degli spettatori, introiti da vendita dei biglietti e loro incidenza sul costo delle rappresentazioni (esercizi 2009-2018)	12
Tabella 6 - Incidenza degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti sul totale delle entrate derivanti dalle attività proprie (esercizi 2009-2018)	13
Tabella 7 - Attività negoziale 2018	17
Tabella 8 - Risorse finanziarie.....	19
Tabella 9 - Conto economico	21
Tabella 10 - Stato patrimoniale	22

PREMESSA

Con la presente deliberazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione "Rossini Opera Festival" (ROF) per l'esercizio 2018 nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente, fino alla data corrente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio 2017, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 98 del 11 ottobre 2018, pubblicato in Atti Parlamentari Camera dei Deputati - XVIII legislatura - Doc. XV n. 72.

1. ORDINAMENTO

Il Rossini Opera Festival (ROF) cura la realizzazione del Festival musicale lirico che si svolge nel mese di agosto a Pesaro, città natale di Gioachino Rossini. Il Festival è stato istituito nel 1980 con la finalità di diffondere e di valorizzare nel mondo la musica del compositore; nel 1993 è stata riconosciuta al ROF la qualifica di ente preposto al recupero e alla rivitalizzazione delle opere di Gioachino Rossini, parte integrante del patrimonio culturale italiano. Nel 1994 da associazione il ROF è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato (atto costitutivo del 15 aprile).

Per la realizzazione delle proprie attività il ROF si avvale della collaborazione scientifica della Fondazione Rossini e del Conservatorio statale di musica "Gioachino Rossini" di Pesaro.

Il Rossini Opera Festival è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac) dal quale riceve un contributo annuale.

È membro dell'Associazione Europea dei festival.

Sulla figura di Rossini e sul suo Festival, la città di Pesaro ha basato la propria candidatura a Città della Musica dell'UNESCO, riconoscimento ottenuto il 31 ottobre 2017.

Sono enti promotori della Fondazione il Comune di Pesaro, la Provincia di Pesaro e Urbino, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Intesa Sanpaolo e una Fondazione privata¹.

Il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per un maggior approfondimento.

Si rammenta, tuttavia, l'adozione della legge 22 novembre 2017 n. 175² di riforma del settore dello spettacolo attraverso una delega al Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi che prevede, altresì, la redazione di un testo unico normativo denominato "codice dello spettacolo". A fine 2018 i suddetti decreti non sono stati emanati. Nei primi mesi del

¹ La Provincia di Pesaro e Urbino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro hanno comunicato nel 2018 la rinuncia a far parte del novero dei fondatori.

² Tra le principali novità della legge si segnalano, inoltre, l'incremento del Fondo unico per lo spettacolo (Fus) di 9,5 mln per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e di 22,5 mln a decorrere dal 2020; la previsione che, annualmente, almeno il 3 per cento del Fus sia destinato alla promozione di programmi di educazione nei settori dello spettacolo nelle scuole di ogni ordine e grado; l'istituzione del Consiglio superiore dello spettacolo presso il Ministero dei beni e delle attività culturali, in sostituzione della Consulta dello spettacolo (con d.m. n. 73 del 30 gennaio 2018 sono state disciplinate le modalità di funzionamento del Consiglio superiore dello spettacolo e il regime di incompatibilità dei componenti); la reintroduzione, a regime, del credito di imposta a favore delle imprese produttrici di fonogrammi e di videogrammi musicali, nonché delle imprese organizzatrici e produttrici di spettacoli di musica dal vivo, previsto per il triennio 2014-2016, con riferimento alle opere prime e seconde, dall'art. 7, co. 1-6, del d.l. n. 91 del 2013 convertito nella legge n. 112 del 2013, estendendolo anche alle opere terze.

2019 il Governo ha approvato in Consiglio dei ministri un nuovo disegno di legge delega contenente la riforma del codice dei beni culturali e quella del codice dello spettacolo.

Nel 2018, dichiarato "anno rossiniano", è stato celebrato il 150esimo anniversario della morte di Gioachino Rossini. A tal fine con la legge 4 dicembre 2017 n. 188 erano stati finanziati gli eventi di promozione, diffusione e salvaguardia della conoscenza dell'artista (680 mila euro per il 2018 e 20 mila per il 2019). Le attività sono state coordinate dal Comitato promotore, costituito con decreto del 1° febbraio 2018 del Ministro dei beni e delle attività culturali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Giova anche ricordare che la Fondazione, su proposta del Comune di Pesaro³, ha approvato nel mese di febbraio 2018 alcune modifiche allo statuto⁴.

Il ROF è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica) ed è, pertanto, destinatario delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa. I risparmi conseguiti nel 2018 ammontano, come nel 2017 ad euro 14.885.

³ Delibera del Consiglio comunale n. 145 del 19 dicembre 2017.

⁴ Si tratta, in particolare, della revisione degli articoli 8, 12 e 33 dello statuto con la quale è stata introdotta la possibilità di nominare un soggetto diverso dal Sindaco di Pesaro, di diritto Presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, per lo svolgimento di tale funzione e dei relativi compiti; di precisare che, in caso di cessazione della Fondazione, l'intero patrimonio sia trasferito al Comune di Pesaro con vincolo di donazione ad enti che svolgano attività simili e/o a fini di pubblica utilità, con obbligo del rispetto delle finalità statutarie e dei vincoli connessi al regime pubblico dei beni, fatta salva la diversa destinazione imposta dalla legge. È stata, inoltre, prevista l'introduzione della figura del Presidente onorario della Fondazione (articolo 8-bis), da attribuirsi ad una eminente personalità del mondo culturale con la precisazione che detta carica è eventuale, a tempo indeterminato, onorifica, senza oneri istituzionali e senza diritto di voto ed alla stessa il Presidente della Fondazione può attribuire particolari compiti legati al ruolo.

2. ORGANI

Gli organi della Fondazione sono l'Assemblea degli enti fondatori, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Sovrintendente e il Collegio dei revisori. La durata degli organi è di quattro anni, rinnovabile.

L'Assemblea è formata dai rappresentanti degli enti promotori e da quanti (persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private) abbiano acquisito benemeritenze nei riguardi del Festival. Dal 2018 gli enti promotori si riducono da cinque a tre in quanto, come già riferito in precedenza, in corso d'anno la Provincia di Pesaro e Urbino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro hanno comunicato la rinuncia a far parte del novero dei fondatori.

Il Presidente è di diritto il sindaco del Comune di Pesaro, il quale è anche Presidente del Consiglio di amministrazione. In applicazione del nuovo art. 8-bis dello statuto, in data 19 aprile 2018 il sindaco ha nominato, in sua vece, il Presidente per la durata del mandato amministrativo, rinnovato, peraltro, al medesimo soggetto nelle elezioni amministrative di maggio 2019.

L'attuale Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri compreso il Presidente, è stato nominato nel 2016.

L'incarico di Presidente e quello di componente del Consiglio di amministrazione sono svolti a titolo gratuito.

Il Sovrintendente è nominato dall'Assemblea e l'incarico, come detto, ha durata quadriennale rinnovabile (lo statuto non pone limiti al numero dei rinnovi). Nell'assolvimento dei compiti istituzionali egli è coadiuvato dal Direttore artistico, ove nominato. Entrambi partecipano alle sedute del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto. Ai sensi dell'art. 20 dello statuto il Direttore artistico può essere proposto dal Sovrintendente tra persone di competenza musicale ed esperienza organizzativa ed è nominato dal Consiglio di amministrazione.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Sovrintendente in data 7 settembre 2017, le relative funzioni sono state attribuite fino al 31 dicembre 2018 al Direttore artistico in carica con un compenso annuale aggiuntivo di euro 35.000, realizzandosi così l'unificazione

temporanea dei ruoli (Assemblea straordinaria dell'8 settembre 2017)⁵. In merito alle modalità di attribuzione dell'incarico di Sovrintendente, conferito senza esperire apposita procedura di bando pubblico per la necessità di garantire al più presto l'avvio della programmazione del Festival 2018 coincidente con la celebrazione del 150esimo anniversario della morte di Gioachino Rossini, nella precedente relazione la Corte ha raccomandato di avviare in tempi utili la procedura di manifestazione di interesse ad evidenza pubblica per la nomina del nuovo Sovrintendente. Questa operazione è stata attivata dal ROF nel corso del 2018 e all'esito di essa il ruolo di Sovrintendente per il quadriennio 2019-2022 è stato attribuito al Direttore artistico uscente (Assemblea degli enti fondatori del 21 dicembre 2018).

Il contratto di lavoro autonomo del Sovrintendente, datato 14 gennaio 2019, è rinnovabile, prevede un compenso annuo lordo di euro 100.000 esclusi gli oneri professionali ed è comprensivo delle funzioni di Direttore artistico, come stabilito nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 gennaio 2019. Con un *addendum* contrattuale del 18 gennaio 2019 sono state, altresì, attribuite al medesimo le funzioni di direttore dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" e dei corsi di alta formazione con un compenso annuale aggiuntivo di euro 37.000 esclusi gli oneri di legge.

Il Collegio dei revisori in carica è stato nominato dall'Assemblea nel luglio 2016.

Al Presidente e ai membri del Collegio dei revisori, a titolo di rimborso forfettario annuale, sono attribuiti rispettivamente euro 1.560 ed euro 1.040.

Spesa per gli organi

La tabella che segue mostra la spesa sostenuta nel 2018 per il Sovrintendente ed il Collegio dei revisori, posta a raffronto con i dati del 2017.

Tabella 1- Spesa per gli organi

	2017	2018
Sovrintendente	71.026	35.000
Collegio dei revisori	3.640	3.640
TOTALE	74.666	38.640

Fonte: ROF

⁵ Il Direttore artistico, nominato l'8 gennaio 2016 e con un compenso annuo lordo di euro 65.000 esclusi gli oneri di legge, ha terminato l'incarico in data 31 dicembre 2018. Nell'ambito della direzione artistica, il medesimo ha svolto, altresì, da marzo 2017 al 31 dicembre 2018 l'incarico di direttore dell'Accademia Rossiniana e dei corsi di alta formazione con un compenso annuale di euro 37.000, esclusi gli oneri di legge.

Trasparenza e prevenzione della corruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) in carica nel 2018 è stato nominato con determinazione del Presidente del 7 gennaio 2016, ratificata nella seduta del Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2016; l'incarico è stato riconfermato in capo al medesimo soggetto anche per il triennio 2019/2021 nella seduta del Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2019.

Nel Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2019 è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019-2021. Vengono, inoltre, pubblicate regolarmente sul sito istituzionale le schede standard redatte dall'ANAC, funzionali alla predisposizione della Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC.

Oneri di pubblicità e comunicazione

Il ROF ha adempiuto all'obbligo di comunicazione e trasmissione al Dipartimento del Tesoro dei dati relativi ai beni immobili e alle partecipazioni relativo all'anno 2016⁶, in applicazione dell'art. 2, comma 222, legge 23 dicembre 2009, n. 191; si fa, comunque, presente che esso non ha immobili di proprietà, né detiene partecipazioni societarie dirette o indirette.

La Fondazione pubblica le relazioni annuali della Corte dei conti sul sito istituzionale, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

⁶ Nota del 25 settembre 2018 del MEF- Dipartimento del Tesoro - Direzione VIII - Valorizzazione dell'attivo e del Patrimonio Pubblico Ufficio IV.

3. SEDI, APPARATO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

Sedi

La sede del ROF è di proprietà del Comune di Pesaro ed è concessa in uso gratuito mediante apposita convenzione. L'Ente usufruisce, inoltre, di due immobili in locazione adibiti a laboratori e magazzini situati in una località vicino la città; l'ammontare complessivo dei canoni corrisposti nel 2018 è di euro 100.736 (euro 100.130 nel 2017).

Per lo svolgimento delle proprie manifestazioni il ROF si avvale di varie sedi, tutte dislocate nella città di Pesaro, tra le quali il Teatro Rossini (convenzione con il Comune di Pesaro), l'*Auditorium* Pedrotti (convenzione con il Conservatorio "G. Rossini"), il Teatro Sperimentale (convenzione con il comune di Pesaro) e l'*Adriatic* Arena (convenzione con l'Aspes Spa). Di tali strutture il ROF si accolla solo i costi relativi alle spese di gestione.

Personale

Il Direttore generale in carica nel 2018 è stato nominato, previo esperimento di procedura comparativa ad evidenza pubblica, nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 ottobre 2016 con contratto di lavoro annuale esteso per un'ulteriore annualità nella seduta del Consiglio di amministrazione del 17 ottobre 2017; l'incarico è terminato ad ottobre 2018. Il nuovo Direttore è stato nominato, sempre previa selezione pubblica, nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 gennaio 2019. Il contratto di lavoro autonomo del 15 gennaio 2019 di durata biennale prevede un compenso annuo lordo di euro 70.000, esclusi gli oneri di legge, cui si aggiunge una parte variabile legata ai risultati conseguiti sulla base di specifici obiettivi determinati dal Consiglio di amministrazione.

Nel 2018 il compenso lordo del Direttore, in carica fino al mese di ottobre, è stato di euro 46.800 (euro 62.400 nel 2017).

Il rapporto di lavoro del personale a tempo indeterminato e determinato, regolato fino al 2017 dal contratto dei Teatri gestiti dall'Ente teatrale italiano (ETI), dal 2018 è disciplinato dal contratto per i dipendenti delle Fondazioni lirico sinfoniche⁷.

Al 31 dicembre 2018 le unità di personale in servizio a tempo indeterminato non hanno registrato variazioni rispetto al 2017 e, pertanto, sono 13 di cui 5 *part-time*.

⁷ Il contratto vigente risale al 2012 e non è stato ancora rinnovato.

In ragione della particolare natura del Festival, la cui programmazione è articolata con spettacoli che si susseguono con cadenza quotidiana lungo tutto il corso della manifestazione, la Fondazione impiega inoltre personale a tempo determinato il cui numero può variare di anno in anno a seconda delle esigenze di programmazione. Si tratta di “personale stagionale” di tipo artistico, tecnico e amministrativo (orchestrali, coristi, maestri collaboratori, tecnici, impiegati, ecc.) il cui costo è imputato alla voce “personale” del conto economico. Si rammenta che nel Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2017 è stato adottato il Regolamento per l’assunzione del personale stagionale.

Nel 2018 le unità a tempo determinato sono state 126 (156 nel 2017).

Nella tabella che segue viene riportato il costo sostenuto negli esercizi 2017-2018 per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio nella Fondazione, escluso il compenso del Direttore generale.

Tabella 2 - Costo del personale a t.i. e a t.d.

	2017	2018	Variaz. %
Personale a tempo indeterminato			
Salari e stipendi	473.502	471.918	-0,3
Oneri previdenziali	97.357	120.887	24,2
Trattamento fine rapporto	38.165	38.616	1,2
Costo del personale a t.i.	609.024	631.421	3,7
Personale a tempo determinato			
Salari e stipendi	598.686	615.858	2,9
Oneri previdenziali	159.344	168.522	5,8
Trattamento fine rapporto	1.886	22.058	1.069,6
Costo del personale a t.d.	759.916	806.438	6,1
Totale costo del personale	1.368.940	1.437.859	5,0

Fonte: conto economico ROF

Nel 2018 il costo per il personale del ROF cresce del 5 per cento e si porta a 1,44 mln. In particolare, il costo delle unità a tempo indeterminato aumenta, rispetto all’esercizio precedente, del 3,7 per cento e si assesta ad euro 631.421 a causa dell’applicazione del c.c.n.l. che incide sull’incremento degli oneri previdenziali (+24,2 per cento). Quanto, invece, al personale a tempo determinato, sebbene sia in calo, rispetto al 2017, di 30 unità (126 su 156), il relativo costo aumenta del 6,1 per cento, a causa del periodo più esteso, rispetto all’anno precedente, di utilizzo del personale a tempo determinato (si tratta di circa 15 giorni in più

per le prove generali) e per l'utilizzo più oneroso di alcune figure (in particolare, si tratta dei ballerini ingaggiati per il Festival 2018).

Artisti assunti con contratto professionale

Gli artisti sono scritturati secondo la valutazione affidata al Sovrintendente e al Direttore artistico, se presente, sulla base del *budget* specificamente deliberato dal Consiglio di amministrazione e suddiviso per le singole produzioni. I relativi compensi sono determinati sulla base dei parametri indicati nella "Tabella di regolamentazione dei compensi delle scritture artistiche-professionali" allegata al decreto ministeriale del 28 febbraio 2006. I contratti sono sottoposti a condizione sospensiva dell'approvazione del piano finanziario preventivo da parte del Consiglio di amministrazione, nonché del Ministero competente, quale erogatore della sovvenzione complessiva commisurata al piano.

In particolare, nel 2018 sono state assunte 130 unità con contratto di lavoro autonomo e 40 collaboratori occasionali (nel 2017, 106 con contratto di lavoro autonomo e 37 collaboratori occasionali) il cui costo, inserito nella voce "servizi" del conto economico, è stato, rispettivamente, di euro 1.489.281 (euro 1.168.966 nel 2017) ed euro 131.812 (euro 279.824 nel 2017). Pertanto, il costo complessivo del personale assunto nel 2018 per il Festival (a tempo determinato, di lavoro autonomo e occasionale) è stato di euro 2.437.531 con un incremento, rispetto al 2017, del 10,4 per cento (euro 2.208.706).

Incarichi e consulenze

Per quanto concerne gli incarichi professionali e d'opera ai sensi dell'art. 2222 c.c., l'Ente si è dotato di un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2017. Tale regolamento viene utilizzato anche per le nomine del Direttore generale e del Sovrintendente. Esso prevede tre tipologie di incarichi di collaborazione da affidare a soggetti esterni alla Fondazione: collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni occasionali in relazione ad attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente e incarichi professionali intesi come prestazione d'opera intellettuale regolata dall'art. 2229 c.c..

Il ROF, in mancanza di professionalità interne, fa abitualmente ricorso a consulenze, come si evince nella tabella che segue, nel settore legale, della sicurezza, della prevenzione e della protezione (verifica dell'agibilità delle sedi teatrali e dell'idoneità statica e di carico delle

stesse) e in materia di lavoro e di contabilità. Il costo complessivo sostenuto nel 2018 è stato di euro 56.540 (euro 54.408 nel 2017) per un totale di 9 consulenze (10 nel 2017).

Tabella 3- Incarichi a supporto della gestione del ROF

Incarico	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo 2018
Commercialista	01/01/2018	31/12/2018	6.240
Consulente del lavoro	30/06/2017	29/06/2018	1.500
Medico del lavoro	27/05/2002	a revoca	1.000
Consulenza legale	01/01/2018	31/12/2018	7.000
Consulenza gare	01/01/2018	31/12/2018	5.000
Agibilità teatri	01/01/2017	31/12/2019	7.000
Sicurezza	01/01/2017	31/12/2019	12.800
Coordinamento progetto formazione "Crescendo per Rossini"	01/01/2018	31/12/2018	3.000
Progetto formazione "Crescendo per Rossini"			
Progettazione grafica	01/01/2018	31/12/2018	13.000
TOTALE			56.540

Fonte: ROF

Nel 2018 sono stati, inoltre, affidati sette incarichi connessi alle attività del Festival il cui costo, come può rilevarsi nella tabella che segue, è stato di euro 167.223.

Tabella 4 - Incarichi di consulenza e collaborazione connessi con il Festival

Incarico	Modalità affidamento incarico	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo 2018 esclusa IVA
Consulenza per gare e appalti	Affidamento diretto	01/01/2018	31/12/2018	5.000
Comunicazione	Procedura comparativa ad evidenza pubblica	10/02/2018	31/12/2018	30.000
Pubbliche relazioni*	Procedura comparativa ad evidenza pubblica	10/02/2018	31/12/2020	30.000
Responsabile allestimenti scenici	Procedura comparativa ad evidenza pubblica	01/01/2018	31/12/2018	35.000
Relazioni istituzionali-marketing**	Procedura comparativa ad evidenza pubblica	10/02/2018	31/12/2020	45.000
Coordinatore ufficio produzione	Procedura comparativa ad evidenza pubblica	02/07/2018	23/08/2018	14.000
Responsabile sartoria	Procedura comparativa ad evidenza pubblica	28/06/2018	28/08/2018	8.223
TOTALE				167.223

Fonte: ROF

(*) gestione delle relazioni con altri teatri e con associazioni locali.

(**) gestione delle relazioni con gli enti locali (Comune), promozione e ricerca di sponsorizzazioni, economiche e tecniche.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per avere un quadro esaustivo di tutte le iniziative culturali promosse nel 2018 dalla Fondazione si rinvia alla relazione del Presidente che accompagna il rendiconto. In questa sede si riportano alcune delle attività più importanti che annualmente vengono svolte nella città di Pesaro.

Il Rossini Opera Festival, in collaborazione con la Fondazione Rossini che cura l'edizione critica delle composizioni del Maestro, porta sulle scene le partiture rossiniane nella loro veste e formulazione autentica e ne favorisce la ricerca in ordine agli aspetti interpretativi e teatrali. In particolare, il ROF trasferisce in campo teatrale l'attività scientifica della Fondazione Rossini. Le due istituzioni, con il supporto di Casa Ricordi, hanno inoltre dato vita al Comitato della Restituzione rossiniana.

Negli anni questa collaborazione ha portato a risultati di prestigio a livello internazionale, grazie anche all'impegno di eminenti musicologi. Si ricordino per tutti il recupero filologico e la riproposizione di uno dei massimi capolavori del compositore pesarese, *Il viaggio a Reims* del 1825, a lungo dimenticato e dato per perduto.

Il programma artistico annuale si attiene al piano di programmazione triennale predisposto dal Sovrintendente e approvato dal Consiglio di amministrazione ai fini dell'attribuzione del Fus e con l'obiettivo di pianificare in anticipo le rappresentazioni annuali e le professionalità necessarie (direttori d'orchestra, registi, coreografi ed interpreti)⁸.

Negli ultimi anni il ROF ha ampliato la propria offerta, prevedendo accanto all'esecuzione di opere di Rossini anche quelle di altri grandi musicisti.

Oltre alle rappresentazioni operistiche, il ROF prevede, poi, anche l'esecuzione di concerti sinfonici e di "belcanto" su musiche di Gioachino Rossini e di altri grandi compositori italiani e stranieri.

Inoltre, durante il mese di agosto, periodo in cui si svolge il Festival⁹, la Fondazione organizza con la collaborazione dell'Accademia Rossiniana, intestata dal 2017 alla memoria

⁸ Il programma triennale in vigore è quello relativo al periodo 2018-2020, adottato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2018.

⁹ Nel 2018 si è svolta la 39a edizione del ROF dal 11 al 23 agosto, con un programma articolato in quattro titoli d'opera rossiniana: tre nuove produzioni "Ricciardo e Zoraide", "Il barbiere di Siviglia", "Adina" e la tradizionale riproposizione de "Il viaggio a Reims" nell'ambito del Festival giovane.

di Alberto Zedda, seminari di studi in ordine all'interpretazione rossiniana, aperti a cantanti, studiosi e professionisti dello spettacolo¹⁰.

L'intero programma del Festival 2018 si è inserito nel quadro delle Celebrazioni rossiniane per il 150esimo anniversario della morte di Gioachino Rossini organizzate dal Comitato Nazionale Celebrazioni Centenari Rossiniani e dal Comune di Pesaro. L'edizione 2018, inoltre, si è svolta sotto l'egida dell'UNESCO il quale, in data 31 ottobre 2017, ha riconosciuto alla città di Pesaro il titolo di Città Creativa della Musica. Il progetto artistico 2018 si è basato sulla collaudata formula "musicologia più teatro", con una frequentazione di un pubblico internazionale (67 per cento degli spettatori stranieri) proveniente da tutti e cinque i continenti. Come può rilevarsi nelle tabelle 5 e 6, il botteghino ha fatto registrare nell'esercizio in esame il dato più elevato della storia del Festival in termini di presenze (18.260) e di incasso (1.264.670 euro).

La tabella che segue delinea il quadro di insieme rappresentato dalle opere e dai concerti in programma, dal numero e dal costo delle rappresentazioni, dal numero degli spettatori, dagli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti e dall'incidenza di essi sul costo complessivo delle rappresentazioni negli esercizi 2009-2018.

Tabella 5 - Opere e concerti in programma, numero e costo delle rappresentazioni, numero degli spettatori, introiti da vendita dei biglietti e loro incidenza sul costo delle rappresentazioni (esercizi 2009-2018)

Anno	Opere	Concerti	Numero rappresentazioni	Spettatori	Costo delle rappresentazioni*	Introiti vendita biglietti	Copertura percentuale
2009	4	7	21	13.965	2.512.156	798.182	31,8
2010	4	7	23	13.949	2.628.451	806.891	30,7
2011	4	7	21	13.425	2.660.337	770.644	29,0
2012	4	7	22	14.145	2.736.684	907.658	33,2
2013	4	7	22	16.375	3.348.879	1.123.141	33,5
2014	4	7	21	14.666	2.902.361	860.819	29,7
2015	4	8	22	15.168	2.931.985	902.203	30,8
2016	4	8	22	16.604	3.143.460	1.042.656	33,2
2017	4	7	21	15.176	2.722.790	952.717	35,0
2018	4	8	22	18.260	2.965.052	1.264.670	42,6

Fonte: Fondazione ROF

* Il costo delle rappresentazioni corrisponde all'importo della voce "servizi" del conto economico.

¹⁰ L'Accademia, diretta dal Sovrintendente del ROF, ha organizzato dall'1 al 16 luglio 2018 il seminario annuale che ha visto la partecipazione di 18 allievi, selezionati tra 250 cantanti provenienti da varie nazioni. La frequenza ai corsi di formazione dell'Accademia è gratuita e a numero chiuso. I corsi prevedono un seminario teorico ed esercitazioni pratiche e si concludono con il rilascio di un attestato di partecipazione.

Nel 2018 gli introiti da biglietteria, oltre a raggiungere l'ammontare più elevato della storia del Festival, arrivano a coprire quasi il 43 per cento del costo sostenuto per le rappresentazioni, il cui valore, peraltro, si attesta nella media degli ultimi anni.

La tabella che segue mostra l'incidenza degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti sul totale delle risorse derivanti dalle attività proprie negli esercizi 2009-2018.

Tabella 6 - Incidenza degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti sul totale delle entrate derivanti dalle attività proprie (esercizi 2009-2018)

Anno	Totale introiti attività proprie	di cui introiti vendita biglietti	Incidenza percentuale
2009	1.891.366	798.182	42,2
2010	1.592.774	806.891	50,9
2011	1.528.225	770.644	50,4
2012	1.461.355	907.658	62,1
2013	1.559.471	1.123.141	72,0
2014	1.117.662	860.819	77,0
2015	1.081.803	902.203	83,4
2016	1.397.021	1.042.656	74,6
2017	1.506.706	952.717	63,2
2018	1.734.421	1.264.670	72,9

Fonte: Fondazione ROF

Nel *trend* degli ultimi anni e grazie alle Celebrazioni rossiniane, nel 2018 le risorse autoprodotte dalla Fondazione hanno registrato un ulteriore incremento (+15,1 per cento rispetto al 2017) portandosi ad oltre 1,7 mln¹¹, di cui il 73 per cento costituite dai ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti.

Con l'intento di continuare a valorizzare ed utilizzare gli orchestrali professionisti presenti sul territorio e di contenere il costo derivante dall'impiego di orchestre di altri enti o istituzioni, anche nel 2018 il Rossini Opera Festival ha proseguito l'esperienza avviata nel 2011 con i suddetti orchestrali che ha portato alla formazione di una nuova "Orchestra Filarmonica G. Rossini". Detta formazione e l'"Orchestra Sinfonica G. Rossini", costituite entrambe in forma associativa autonoma, collaborano alla realizzazione dei programmi del Festival.

¹¹ Euro 1.264.670 vendita biglietti, euro 52.169 coproduzioni/*tournee*, euro 180.000 contributi privati e/o associazioni, euro 50.184 entrate pubblicitarie, euro 29.788 vendite programmi/CD/DVD/*merchandising*, euro 13.000 diritti e *royalties*, euro 14.827 altre entrate, euro 89.282 manifestazioni *extra* Festival, euro 40.500 noleggi allestimenti scenici.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione del pubblico, anche nel 2018 la Fondazione ha proposto la vendita di biglietti organizzati secondo un cartellone modulare che consente di assistere a tutte le produzioni della stagione nell'arco di tre giorni.

Nel 2018 è stata intensa l'attività di collaborazione con il Conservatorio di Musica G. Rossini con il quale è stato stipulato un protocollo d'intesa.

Il Festival da anni promuove la propria attività all'estero, anche attraverso un intenso rapporto di collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura ed altri Enti di promozione turistica e culturale in tutto il mondo. Nel 2018, grazie alle richiamate Celebrazioni, il Festival ha potuto realizzare un progetto di destagionalizzazione e di internazionalizzazione della propria attività che nel futuro l'Ente intende ampliare ulteriormente.

Nel 2018, in collaborazione con il Comitato per le Celebrazioni rossiniane e con il Ministero degli Affari Esteri, si sono tenuti *recital*, *masterclass*, conferenze, cicli di videoproiezioni ed incontri a Buenos Aires, Vienna, Riga, Sofia, Lima, Cracovia, Jakarta, Tirana, Valona, Pristina, Hannover, Nicosia, Zurigo, Garmisch-Pantherkirchen, Sydney, Los Angeles, Berlino, Atene, Daegu, Oslo, Wolfsburg, Kuala Lumpur, Strasburgo, Courmayeur, Pechino, Marsiglia, Algeri, New York, Mosca.

A seguito dell'esperienza alla *Royal Opera House* (ROH) di Muscat svoltasi nell'ottobre 2017, il ROF è stato invitato nuovamente nel Sultanato di Oman per 4 anni a partire dal febbraio 2019 per completare il ciclo delle 5 farse rossiniane, 2 delle quali saranno coprodotte con il teatro omanita.

È, inoltre, proseguita la collaborazione con l'Ambasciata italiana in Russia e il Teatro Bolshoi di Mosca. Si tratta di un accordo che prevede lo scambio di allievi fra il teatro moscovita e l'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda".

Marketing territoriale

Una ricerca del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Urbino dimostra la strategicità della figura di Gioachino Rossini nella politica di *marketing* territoriale della città di Pesaro. Secondo questo studio il Festival genera sul territorio un indotto economico di sette euro per ogni euro investito nella sua attività. Da qui discende una stretta collaborazione del Rossini Opera Festival con il Servizio Turismo, Cultura e

Internazionalizzazione della Regione Marche, grazie alla quale il Festival ha partecipato a *press trip*, *educational tour*, fiere con giornalisti e operatori del settore, organizzati dalla Regione in collaborazione con gli istituti ENIT (Ente Italiano del Turismo) nel mondo.

La strategia di sviluppo della domanda del Festival prevede la partecipazione annuale alle maggiori fiere del settore turistico-culturale in Italia e all'estero¹².

Il Rossini Opera Festival gioca dunque un ruolo importante nella diffusione internazionale dell'opera del compositore, e quindi nella promozione della sua città natale con un notevole riscontro nell'occupazione gratuita di spazi mediatici in Italia e all'estero.

L'agenzia internazionale *Press Index* stima questa presenza, limitatamente all'Italia, come l'equivalente pubblicitario di circa euro 13.900.000 (anno 2018), con intuibili ricadute sulle possibili strategie di *marketing* territoriale.

¹² BIT – Borsa Internazionale del Turismo, Milano; ITB – *Internationale Tourismus Börse*, Berlino; MITT – *Moscow International Travel & Tourism Exhibition*, Mosca; ATM – *Arabian Travel Market*, Dubai; Salone Internazionale del Libro, Torino; 100 Città d'arte – *Workshop* della Borsa del Turismo, Bologna; IFTM – *International French Travel Market and workshop*, Parigi; WTM – *World Travel Market*, Londra; ACE – *Art Cities Exchange workshop*, Roma.

5. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori della Fondazione sono regolati dal Codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi, adottato con la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2017. L'Ente, come specificato nel citato Regolamento, applica il Codice dei contratti pubblici in qualità di organismo pubblico, così come definito dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. 50 del 2016¹³. L'attività di fornitura di beni e servizi della Fondazione si conforma, altresì, alle linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50; nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

La Fondazione, benché non sia tenuta all'applicazione della normativa vigente in quanto ente con personalità giuridica privata, aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 soprattutto per l'approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica, buoni pasto, telefonia e mobili.

L'Ente ha fatto, altresì, presente che effettua, laddove possibile, la rotazione dei fornitori, a norma dell'art. 36 comma 1 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 al fine di garantire il rispetto delle regole di concorrenza.

L'organizzazione del Festival costituisce la principale fonte per gli approvvigionamenti di beni e servizi esterni della Fondazione, sia sotto il profilo finanziario, sia sotto quello funzionale, trattandosi di attività essenziale per l'assolvimento della funzione istituzionale assegnata al ROF.

¹³ Art. 3, comma 1 del d.lgs. 50 del 2016 "...organismi di diritto pubblico, qualsiasi organismo, anche in forma societaria, il cui elenco non tassativo è contenuto nell'allegato IV: 1) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale; 2) dotato di personalità giuridica; 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico".

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2018 e la relativa spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 7 - Attività negoziale 2018

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti 2018	Importo aggiudicazione	Composizione percentuale	Totale spesa 2018
Partenariato per l'innovazione	0	0,00	0,00	0,00
Dialogo competitivo	0	0,00	0,00	0,00
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	1	51.750,00	4,17	6.000,00
Procedure ristrette	0	0,00	0,00	0,00
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016	9	333.433,00	26,89	333.433,00
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016	1	99.900,00	8,06	99.900,00
Affidamento diretto art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016	183	740.252,29	59,69	638.033,08
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	14.840,00	1,20	14.518,10
Affidamento in economia	0	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	195	1.240.175,29	100,00	1.091.884,18

Fonte: Fondazione ROF

Nel 2018 l'attività di approvvigionamento del ROF è ammontata complessivamente a 1,24 mln, per un totale di 195 contratti aggiudicati, di cui 6 sopra la soglia dei 40.000 euro e 189 sotto la soglia.

Si registrano, in particolare, 185 affidamenti diretti di cui uno ex art. 63, comma 2 lett. c) del Codice dei contratti pubblici (procedura negoziata senza previa pubblicazione per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dell'amministrazione aggiudicatrice), uno tramite Consip e 183 effettuati direttamente *tout court* in quanto di importo sotto la soglia dei 40.000 euro prevista dall'art. 36, comma 2, lettera a) del citato Codice (di cui 32 contratti sopra 5.000 euro e 152 sotto la soglia dei 5.000 euro).

Con riferimento all'unico caso di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando l'Ente ha proceduto correttamente ad indicare motivazioni puntuali e circostanziate nella determina di ricorso alla procedura di affido, come prescritto dal comma 1 del medesimo art. 63.

La Fondazione non ha mai indetto gare d'appalto sopra soglia (ovvero di rilevanza comunitaria). Negli ultimi anni non ha indetto gare di lavori.

6. RISORSE FINANZIARIE

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto costituiscono proventi della Fondazione: i contributi ordinari (contributi del Ministero per i beni e le attività culturali, degli enti fondatori e aderenti); i contributi e i finanziamenti di altri enti pubblici e privati; i contributi straordinari; le erogazioni liberali; le entrate proprie (incassi, introiti pubblicitari, sponsorizzazioni, vendita a noleggio di materiali, proventi di attività dei laboratori teatrali, diritti di edizione); i redditi derivanti dal patrimonio.

Lo Stato contribuisce attraverso:

- un contributo ordinario, erogato dal Ministero dei beni e delle attività culturali a valere sui fondi del cap. 3670 iscritti nello stato di previsione. In particolare, per l'anno 2018, è stato assegnato alla Fondazione un importo di euro 1.015.195 (euro 1.031.608 nel 2017);
- un contributo a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (Fus)¹⁴, in quanto il ROF è compreso fra i festival musicali di particolare rilievo nazionale e internazionale. Per l'anno 2018 tale apporto è stato pari a euro 1.084.560¹⁵ (1.212.768 nel 2017);
- un contributo "straordinario" disposto a decorrere dal 2013¹⁶, pari ad 1 mln (nel 2018 è stato erogato euro 984.090).

Il contributo del Fus viene concesso al Rossini Opera Festival in quanto, come detto, esso rientra nella tipologia di festival *ex art. 24 del d.m. 27 luglio 2017*¹⁷ (recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163") e cioè di quelle manifestazioni di cui all'articolo 36 della legge 14 agosto 1967, n. 800, di particolare

¹⁴ Il Fus è previsto dall'art. 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 per fornire sostegno agli enti, associazioni, organismi e imprese operanti nei settori del cinema, musica, teatro, circo e spettacolo viaggiante, nonché per la promozione e il sostegno di manifestazioni e iniziative di carattere e rilevanza nazionale, sia in Italia sia all'estero. L'importo complessivo del Fus - allocato in diversi capitoli, sia di parte corrente sia di parte capitale, dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali - viene annualmente stabilito dalla legge di stabilità (e poi di bilancio) e successivamente ripartito, tra i diversi settori, con un decreto del Ministro per i beni culturali. Tra gli ultimi interventi che hanno incrementato le risorse del Fus si ricordano la legge 22 novembre 2017 n. 175 (art. 4) che ha autorizzato la spesa di ulteriori 9,5 mln annui per il 2018 e il 2019 e di ulteriori 22,5 annui a decorrere dal 2020, e la legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145: art. 1, co. 605), che ha incrementato lo stanziamento di 8 mln per il 2019.

¹⁵ Il decreto direttoriale 17 dicembre 2018 riporta le assegnazioni dei contributi a valere sul FUS per le attività musicali per l'anno 2018.

¹⁶ Art. 2, co. 1, della legge 20 dicembre 2012 n. 238 (Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei festival musicali ed operistici italiani di assoluto pregio internazionale).

¹⁷ I criteri per l'assegnazione dei contributi del Fus sono determinati con decreto ministeriale d'intesa con la Conferenza unificata. In particolare, a decorrere dall'anno di contribuzione 2018, essi sono regolati dal d.m. 27 luglio 2017, come modificato e integrato dal d.m. 245 del 17 maggio 2018 e, da ultimo, con d.m. 317 del 3 maggio 2019, in corso di registrazione da parte degli organi di controllo. Il medesimo d.m. 27 luglio 2017 ha disposto l'abrogazione, dal 1° gennaio 2018, del precedente d.m. 1° luglio 2014, fatta eccezione per le disposizioni relative alla presentazione della documentazione consuntiva afferente all'erogazione dei contributi assegnati nel triennio 2015-2017 e, comunque, fino alla chiusura dei relativi procedimenti amministrativi.

rilievo nazionale e internazionale, che contribuiscono alla diffusione e allo sviluppo della cultura musicale, alla integrazione della musica con il patrimonio artistico e alla promozione del turismo culturale, anche con riguardo alla musica popolare contemporanea di qualità. Tali manifestazioni devono comprendere una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti, nell'ambito di un coerente progetto culturale, di durata non superiore a sessanta giorni e realizzati in una medesima area. Il contributo è subordinato ai seguenti requisiti: a) sostegno di uno o più enti pubblici; b) direzione artistica in esclusiva, relativamente all'ambito musica, rispetto ad altri festival sovvenzionati; c) disponibilità di una stabile ed autonoma struttura tecnico-organizzativa; d) programmazione di almeno quindici recite o concerti, per un minimo di cinque spettacoli; e) prevalenza di esecutori di nazionalità italiana o di Paesi UE. Lo stanziamento del Fus per il 2018 destinato al Rossini è diminuito del 10,6 per cento, rispetto al 2017, ma analogamente a quello relativo all'esercizio precedente, è stato il contributo più alto tra i festival di pari rilevanza.

La tabella che segue riporta la tipologia delle entrate finanziarie negli esercizi 2017 e 2018.

Tabella 8 - Risorse finanziarie

	2017	2018	Variazione percentuale
Contributo Mibac l. n. 237/99	1.031.608	1.015.195	-1,6
Contributo Mibac l. n. 238/12	1.000.000	984.090	-1,6
Contributo regione Marche	300.000	300.000	0,0
Contributo Fondo Unico Spettacolo l. n. 163/85	1.212.768	1.084.560	-10,6
Contributo comune Pesaro	112.180	468.580	317,7
Contributi ordinari	3.656.556	3.852.425	5,4
Contributi straordinari (regione Marche, Fondazione Cassa Risparmio di Pesaro)	4.608	4.916	6,7
Totale contributi pubblici	3.661.164	3.857.341	5,4
Erogazioni liberali l. n. 342/2000 - Art bonus	0	56.850	
Entrate proprie*	1.506.706	1.734.421	15,1
Altri ricavi (sopravvenienze e plusvalenze patrimoniali)	46.915	32.807	-30,1
Totale entrate	5.214.785	5.681.419	8,9

Fonte: Fondazione ROF

* Gli introiti derivanti dalle attività svolte dal ROF sono costituiti essenzialmente dai ricavi derivanti da coproduzioni e dalle convenzioni, dagli introiti pubblicitari, dalle sponsorizzazioni, dal noleggio di allestimenti scenici, dai proventi derivanti da attività dei laboratori teatrali, dai diritti di edizione, dalla vendita dei biglietti, dei CD, dei DVD e dei libretti.

Nel 2018 i ricavi del ROF registrano, rispetto all'esercizio precedente, una crescita dell'8,9 per cento e si assestano a 5,7 mln grazie al maggior contributo erogato dal comune di Pesaro (euro 468.580) e per il significativo incremento delle entrate proprie le quali raggiungono 1,7 mln (oltre euro 200.000 circa in più rispetto all'esercizio 2017).

7. ORDINAMENTO CONTABILE

L'ordinamento contabile del Rossini Opera Festival si attiene ai principi civilistici dettati dagli artt. 2423 e ss. del cod. civ. e alle disposizioni contenute nel proprio regolamento di contabilità adottato nel 2004 e successivamente aggiornato.

I documenti contabili sono costituiti dal piano finanziario preventivo e dal bilancio di esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) cui è allegata la relazione del Collegio dei revisori.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2018, redatto in applicazione della normativa in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, del d.lgs. 31 maggio 2011 n. 91 e del decreto del Mef del 27 marzo 2013, è stato approvato il 29 aprile 2019. Per completezza è opportuno evidenziare anche che il ROF dal 2010 redige un bilancio sociale nell'ambito del quale vengono analizzati gli effetti prodotti sulla realtà socio-economica dai flussi finanziari che scaturiscono dalle attività poste in essere.

8. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

La seguente tabella riporta le risultanze del conto economico negli esercizi 2017-2018.

Tabella 9 - Conto economico

	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.384.255	1.559.934	175.679	12,7
<i>Altri ricavi e proventi:</i>	3.830.530	4.121.485	290.955	7,6
- contributi in conto esercizio	3.821.164	4.094.192	273.028	7,1
- altri	9.366	27.293	17.927	191,4
Totale valore della produzione (A)	5.214.785	5.681.419	466.634	8,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			0	
<i>per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	288.379	281.788	-6.591	-2,3
<i>per servizi</i>	2.722.790	2.965.052	242.262	8,9
<i>per godimento beni di terzi</i>	674.797	839.591	164.794	24,4
<i>per il personale</i>	1.368.940	1.437.859	68.919	5,0
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	31.894	29.629	-2.265	-7,1
<i>Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	3.056	1.720	-1.336	-43,7
<i>Accantonamenti per rischi</i>	15.000	0	-15.000	-100,0
<i>Oneri diversi di gestione</i>	59.598	51.181	-8.417	-14,1
Totale costi della produzione (B)	5.149.454	5.621.820	472.366	9,2
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	65.331	59.599	-5.732	-8,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
<i>Altri proventi finanziari</i>	516	248	-268	-51,9
- proventi diversi dai precedenti	516	248	-268	-51,9
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	-2.400	-2.400	0	0,0
<i>Utili e perdite su cambi</i>	33	-134	-167	-506,1
Saldo proventi ed oneri finanziari (C)	-1.851	-2.286	-435	-23,5
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	63.480	57.313	-6.167	-9,7
Imposte dell'esercizio	54.562	52.664	-1.898	-3,5
Avanzo d'esercizio	8.918	4.649	-4.269	-47,9

Fonte: bilancio ROF

La gestione dell'esercizio 2018 del ROF si è chiusa con un avanzo economico di euro 4.649 (euro 8.918 nel 2017), derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo (euro 59.599, in calo dell'8,8 per cento), il saldo negativo della gestione finanziaria che peggiora da - 1.851 euro nel 2017 a -2.286 euro nel 2018 e le imposte dell'esercizio (euro 52.664, in calo di 1.898 euro).

Il valore della produzione registra un incremento di euro 466.634 e si assesta ad euro 5.681.419 grazie ai maggiori contributi in conto esercizio i quali si portano ad euro 4.094.192 con una crescita del 7,1 per cento rispetto al 2017.

Anche i costi della produzione presentano un incremento (+472.366 euro) leggermente superiore rispetto a quello riscontrato nei ricavi. Aumentano, in particolare, gli oneri sostenuti per i servizi (+8,9 per cento), principale voce degli oneri sostenuti dal ROF, e i costi per il godimento beni di terzi (+24,4 per cento) in cui sono iscritti prevalentemente i noleggi delle attrezzature, i compensi e i diritti degli artisti scritturati.

Il saldo negativo della gestione finanziaria, costituito soprattutto dagli oneri finanziari, nel 2018 si incrementa da euro 1.851 ad euro 2.286 a causa della riduzione degli interessi attivi derivanti da rimborso di imposte (Ires su Irap).

Questa Corte, nel prendere atto dell'impegno profuso dalla Fondazione per chiudere il proprio bilancio in equilibrio in un esercizio particolarmente impegnativo per le richiamate Celebrazioni rossiniane, auspica che, anche per i prossimi anni, le attività programmate ne consentano il mantenimento senza incidere sulla qualità delle rappresentazioni.

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale del Rossini Opera Festival negli esercizi 2017-2018.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
ATTIVO				
B) Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	1.623	26.589	24.966	1538,3
Immobilizzazioni materiali	60.292	45.372	-14.920	-24,7
Immobilizzazioni finanziarie	4.145	4.145	0	0,0
Totale immobilizzazioni	66.060	76.106	10.046	15,2
C) Attivo Circolante				
I. Rimanenze	32.869	31.148	-1.721	-5,2
II. Crediti	824.006	1.440.352	616.346	74,8
IV. disponibilità liquide	1.001.223	744.294	-256.929	-25,7
Totale attivo circolante	1.858.098	2.215.794	357.696	19,3
D) Ratei e risconti	1.098	4.735	3.637	331,2
TOTALE ATTIVO	1.925.256	2.296.635	371.379	19,3
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	77.469	77.469	0	0,0
Altre riserve	0	-1	-1	
Avanzi portati a nuovo	482.255	491.173	8.918	1,8
Avanzo/disavanzo esercizio	8.918	4.649	-4.269	-47,9
Totale patrimonio netto	568.642	573.290	4.648	0,8
C) Fondi per rischi ed oneri	10.560	17.880	7.320	69,3
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	243.320	277.684	34.364	14,1
E) Debiti	1.102.734	1.406.981	304.247	27,6
D) Ratei e risconti	0	20.800	20.800	
TOTALE PASSIVO	1.356.614	1.723.345	366.731	27,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.925.256	2.296.635	371.379	19,3

Fonte: bilancio ROF

Nel 2018 il patrimonio netto presenta, rispetto all'anno precedente, un incremento corrispondente al risultato economico di esercizio e si assesta ad euro 573.290. Esso è costituito per la quasi totalità dagli avanzi portati a nuovo (euro 491.173) e per la parte restante dal capitale sociale versato (euro 77.469).

Le attività, rappresentate quasi totalmente dall'attivo circolante, registrano una crescita del 19,3 per cento (da euro 1.925.256 ad euro 2.296.635) riconducibile soprattutto ai maggiori crediti (da euro 824.006 ad euro 1.440.352) maturati, in particolare, nei confronti del Comune di Pesaro, della Regione Marche e del FUS dei quali si raccomanda è opportuno verificare costantemente la sussistenza.

Diminuiscono, invece, del 25,7 per cento le disponibilità liquide (da euro 1.001.223 ad euro 744.294).

Le passività presentano un incremento del 27 per cento (da euro 1.356.614 ad euro 1.723.345) per via dell'aumento della massa dei debiti che rappresentano la principale voce del passivo (da euro 1.102.734 ad euro 1.406.981). Si segnalano, in particolare, i debiti verso la regione Marche (da euro 170.000 nel 2017 ad euro 300.000), verso i fornitori (da euro 98.416 nel 2017 ad euro 225.453), quelli di natura tributaria (da euro 132.581 nel 2017 ad euro 159.577) e i residui di fatture da ricevere per un ammontare di euro 320.662 (si riferiscono principalmente a diritti d'autore, di immagine e di replica). Sulla massa dei debiti, il Collegio dei revisori svolge un monitoraggio costante e verifica la presenza delle condizioni che giustificano la permanenza dell'iscrizione dei residui nelle scritture contabili.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il 2018 è stato l'anno in cui si è celebrato il 150esimo anniversario della morte di Gioachino Rossini ed è stato dichiarato "anno rossiniano" dalla legge 4 dicembre 2017, n. 188.

L'attuale Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori sono stati nominati nell'Assemblea dei soci del luglio 2016. Il Sindaco di Pesaro, di diritto Presidente del Consiglio di amministrazione, ha nominato in data 19 aprile 2018, in sua vece, un nuovo Presidente.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Sovrintendente in data 7 settembre 2017, le relative funzioni sono state attribuite fino al 31 dicembre 2018 al Direttore artistico in carica con un compenso annuale aggiuntivo di euro 35.000, realizzandosi così l'unificazione temporanea dei ruoli. Per l'attivazione del nuovo incarico, la Fondazione ha svolto una procedura di manifestazione di interesse ad evidenza pubblica, come raccomandato dalla Corte nella precedente relazione, ad esito della quale nell'Assemblea degli enti fondatori del 21 dicembre 2018 è stato selezionato per il quadriennio 2019-2022 il medesimo Direttore artistico, il cui contratto era in imminente scadenza (31 dicembre 2018). Il contratto del Sovrintendente, datato 14 gennaio 2019, prevede un compenso annuo lordo di euro 100.000 esclusi gli oneri professionali ed è comprensivo anche delle funzioni di Direttore artistico, come stabilito nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 gennaio 2019. Con *addendum* contrattuale del 18 gennaio 2019 sono state, altresì, attribuite al medesimo le funzioni di Direttore dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" e dei corsi di alta formazione con un compenso annuale aggiuntivo di euro 37.000 esclusi gli oneri di legge. Nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 gennaio 2019 è stato nominato, inoltre, il nuovo Direttore generale, previo esperimento di procedura comparativa ad evidenza pubblica. Il contratto di lavoro autonomo di durata biennale prevede un compenso annuo lordo di euro 70.000, esclusi gli oneri di legge, cui si aggiunge una parte variabile legata ai risultati conseguiti sulla base di specifici obiettivi determinati dal Consiglio di amministrazione.

A partire dall'anno 2018 il rapporto di lavoro del personale a tempo indeterminato e determinato del ROF è disciplinato dal vigente contratto delle Fondazioni lirico sinfoniche risalente al 2012.

Al 31 dicembre 2018 le unità di personale in servizio a tempo indeterminato non hanno registrato variazioni e, pertanto, sono 13 di cui 5 *part-time*. Il relativo costo ammonta ad euro 631.421 (euro 609.024 nel 2017).

Per il Festival sono state assunte 126 unità a tempo determinato (156 nel 2017), 130 unità con contratto di lavoro autonomo (106 nel 2017) e 40 collaboratori occasionali (37 nel 2017) il cui costo complessivo è stato di euro 2.427.531 (euro 2.208.706 nel 2017).

Sotto il profilo dell'attività istituzionale e dell'offerta musicale, il Festival 2018 ha registrato il dato più elevato della storia del Festival in termini di presenze (18.260) e di incasso (1.264.670 euro). Mediamente il 70 per cento degli spettatori delle manifestazioni organizzate dalla Fondazione è rappresentato da stranieri (in particolare, francesi, tedeschi e giapponesi). Si rinnova l'auspicio che le opere di Gioachino Rossini, dimenticate o poco conosciute e rappresentate, riscoperte e rilanciate grazie al meritorio lavoro filologico dell'ente pesarese siano sempre meglio inserite nel sistema operistico nazionale e internazionale.

Quanto all'attività negoziale della Fondazione, nel 2018 si rileva una corretta gestione dell'acquisizione di beni e servizi, ammontata complessivamente a 1,24 mln, per un totale di 195 contratti, di cui 6 sopra la soglia dei 40.000 euro e 189 sotto la soglia. Quasi il 70 per cento è caratterizzato dal ricorso agli affidamenti diretti.

Nel 2018 le risorse finanziarie della Fondazione, costituite prevalentemente dai contributi ordinari (Mibac, enti fondatori e aderenti), registrano, rispetto all'esercizio precedente, una variazione positiva dell'8,9 per cento (da euro 5.214.785 ad euro 5.681.419) grazie alla crescita del contributo del comune di Pesaro da euro 112.180 ad euro 468.580 e delle entrate proprie le quali raggiungono 1,7 mln (oltre euro 200.000 circa in più rispetto all'esercizio 2017).

Lo stanziamento del Fus per il 2017 destinato al Rossini pari ad euro 1.084.560 è stato il contributo assegnato più alto tra i festival.

Quanto alle principali risultanze economico-patrimoniali si rileva che nel 2018 la gestione economica presenta un avanzo pari ad euro 4.649, in calo rispetto all'esercizio precedente (euro 8.918 nel 2017). Questa Corte, nel prendere atto dell'impegno profuso dalla Fondazione per chiudere il proprio bilancio in equilibrio in un esercizio particolarmente

impegnativo, auspica che, anche per i prossimi anni, le attività programmate ne consentano il mantenimento senza incidere sulla qualità delle rappresentazioni.

Il patrimonio netto si è attestato ad euro 573.290 (euro 568.642 nel 2017).

In relazione alla massa dei residui in crescita nel 2018 (attivi da euro 824.006 ad euro 1.440.352 e passivi da euro 1.102.734 ad euro 1.406.981), questa Corte continua a raccomandare la verifica della sussistenza delle condizioni che giustificano la permanenza dell'iscrizione dei residui nelle scritture contabili, benché la Fondazione svolga già di per sé un costante monitoraggio.



**ROSSINI OPERA FESTIVAL
FONDAZIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

INDICE

- **RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO – XXXIX EDIZIONE**

- **BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA**

- **RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI AL BILANCIO AL 31/12/2018**

- **DETTAGLI ANALITICI**



RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO – XXXIX EDIZIONE

Il Rossini Opera Festival è una Fondazione autonoma, promossa da Enti pubblici e privati, provvista di personalità giuridica. Il Festival ha una struttura artistico-tecnico-amministrativa permanente, avente al vertice il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Sindaco di Pesaro o da persona da lui nominata, attiva 12 mesi l'anno.

Con il Rossini Opera Festival la città di Pesaro si è assunta il compito storico di restituire al mondo l'eredità artistica dimenticata di Gioachino Rossini. Dal 1980, Stato, Enti Locali e Istituzioni pubbliche e private sostengono la manifestazione, sulla base di una solida reputazione conseguita da un quarantennio di attività che non riguarda solo gli aspetti artistici e culturali, ma che si estende alla buona gestione manageriale e all'affidabilità dei suoi bilanci. Questa è la miglior garanzia di una continuità che si proietta in un futuro senza scadenze.

Sulla figura di Rossini e sul suo Festival, la città di Pesaro ha basato la propria candidatura a Città della Musica dell'UNESCO, riconoscimento ottenuto il 31 ottobre 2017. Il prestigioso traguardo, giunto in felice coincidenza con l'avvio delle celebrazioni del 150esimo della morte di Rossini, moltiplicherà l'energia nella progettazione, per i prossimi anni, di un'intensa attività di marketing e promozione del territorio.

XXXIX ROSSINI OPERA FESTIVAL

La XXXIX edizione del Rossini Opera Festival si è svolta a Pesaro dall'11 al 23 agosto 2018. Invariata è stata la struttura modulare del cartellone, che consente al pubblico di assistere nello spazio di pochi giorni a tutti i principali appuntamenti. Il programma si è articolato in quattro titoli d'opera comprendenti il genere serio, buffo e semiserio rossiniano: tre nuove produzioni *Ricciardo e Zoraide*, *Il barbiere di Siviglia* e *Adina* e la tradizionale riproposizione de *Il viaggio a Reims* nell'ambito del *Festival giovane*. Ha completato il programma una ricca serie di conferenze, proposte musicali e altri eventi in cui alla musica si affianca il teatro di prosa (*Rossinimania: Cabaret Rossini; Grandi Scene rossiniane*). L'intero programma del Festival 2018 si è inserito nel quadro delle Celebrazioni rossiniane per il 150esimo anniversario della morte di Gioachino Rossini organizzate dal Comitato Nazionale Celebrazioni Centenari Rossiniani e dal Comune di Pesaro. L'edizione 2018, inoltre, si è svolta sotto l'egida UNESCO, che ha riconosciuto alla città di Pesaro, il 31 ottobre 2017 il titolo di *Città Creativa della Musica*. È stato ampiamente riconosciuto il ruolo determinante del Rossini Opera Festival nell'ottenimento del prestigioso titolo da parte della città di Pesaro ed è naturale che il Festival stesso tragga da ciò ulteriore impulso per proseguire la propria missione di restituzione al mondo dell'opera rossiniana.

Grazie alla rinnovata collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, tornata a Pesaro dopo il successo del 2017 in *Le siège de Corinthe*, *La pietra del paragone* e *Stabat Mater*, il ROF è stato protagonista del palinsesto culturale dell'emittente di Stato. Rai Cultura ha prodotto uno speciale del programma *In scena*, trasmesso su Rai5 giovedì 4 ottobre alle 21.15: un docufilm sulla presenza dell'OSN Rai al ROF. Rai5 ha inoltre dedicato al Festival l'intera programmazione operistica del mese di agosto, chiusa dalla differita di *Ricciardo e Zoraide*, opera inaugurale dell'edizione 2018. Rai RadioTre ha diffuso in diretta le prime delle tre opere principali in cartellone (*Ricciardo e Zoraide*, *Adina* e *Il barbiere di Siviglia*, le prime due anche sul circuito Euroradio), nonché la *Petite messe solennelle* conclusiva. Rai Cultura ha inoltre ricordato l'opera e la figura di Gioachino Rossini nel 150esimo anniversario della scomparsa con un ciclo operistico dedicato al "Rossini serio", andato in onda dal 4 al 25 novembre ogni domenica mattina alle 10.15 su Rai5 per lo spazio "Domenica all'opera": quattro appuntamenti con produzioni storiche del Rossini Opera Festival: *Demetrio e Polibio*, *Mosè in Egitto*, *Zelmira* e *Il viaggio a Reims*.

Il progetto artistico 2018 si è basato sulla collaudata formula *musicologia più teatro*, vero marchio identificativo della manifestazione, che ha dato vita a produzioni artistiche che continuano ad accendere un interesse costante, come attesta la frequentazione di un pubblico internazionale plaudente e fedele (la percentuale degli spettatori stranieri si aggira sul 70%) e una copertura mediatica da tutti e cinque i continenti.

Alla progressiva riscoperta dei capolavori rossiniani si affianca un costante adeguamento delle messinscene ai codici espressivi contemporanei, operazione che rappresenta la seconda parte, non certo meno importante, della missione del Festival, al cui pubblico, curioso e cosmopolita, vengono proposti spettacoli la cui fedeltà alla partitura originale si accompagna ad una ampia libertà nella resa teatrale, attenta al divenire dei gusti di un'epoca attraversata dalla rivoluzione multimediale e digitale. Tutto ciò contribuisce a mantenere viva e vitale l'opera lirica e la musica di Rossini.

La verifica sul campo della congruità di scelte musicologiche prefigurate dagli studiosi della Fondazione



Rossini, che approntano le Edizioni critiche utilizzate negli spettacoli del Festival, assicura il rispetto dell'autenticità da parte degli interpreti. Il presupposto filologico che impone la fedeltà al testo originale non preclude agli artisti invitati la libertà di scelte stilistiche d'ogni sorta. L'esperienza viva della messa in scena dell'opera consente di verificare la pertinenza delle prescrizioni autografe. La verifica del pubblico serve ancora a mettere a fuoco aspetti riguardanti la tipologia delle scelte vocali, l'opportunità di preservare le strutture originarie, la funzionalità di indirizzi attuativi, musicali e scenici. In conformità alla sua missione di restituzione dell'*Opera Omnia* di Gioachino Rossini, nel programma operistico del 2018 figuravano la proposta di opere rossiniane rare come *Ricciardo e Zoraide* e *Adina*, accanto a capolavori più conosciuti quali *Il barbiere di Siviglia* e *Il viaggio a Reims*.

Ricciardo e Zoraide di Gioachino Rossini – 4 recite all'Adriatic Arena: 11, 14, 17, 20 agosto 2018.

Composta da Rossini nel 1818 per il Teatro San Carlo di Napoli, *Ricciardo e Zoraide* è una delle opere di Rossini più lunghe e complesse e meno indagate del repertorio rossiniano. Per la nuova messinscena è stato scelto Marshall Pynkoski, eclettico regista di respiro internazionale abile nel far dialogare molteplici linguaggi performativi. Al suo fianco la coreografa Jeannette Lajeunesse Zingg, lo scenografo Gerard Gauci, il costumista Michael Gianfrancesco e la light designer Michelle Ramsay. Sul podio Giacomo Sagripanti, direttore in grande ascesa, alla guida dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e del Coro del Teatro Ventidio Basso. Il cast comprendeva, secondo la consolidata tradizione del Festival, stelle del Belcanto come Juan Diego Flórez, Pretty Yende, e affermati talenti come Sergey Romanovsky, Nicola Ulivieri, Victoria Yarovaya accanto a giovani provenienti dall'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" come Xabier Anduaga, Sofia Mchedlishvili, Martiniana Antonie e Ruzil Gatin.

Adina di Gioachino Rossini – 4 recite al Teatro Rossini: 12, 15, 18, 21 agosto 2018.

Questa farsa, composta da Rossini nel 1818, è stata riproposta per la terza volta al Festival con l'inserimento di nuove pagine (un Coro e un Recitativo) reso possibile dal lavoro di ricerca e studio dei musicologi della Fondazione Rossini. Lo spettacolo, una nuova messinscena coprodotta assieme al Festival di Wexford, è stato curato da Rosetta Cucchi e da un team creativo composto dallo scenografo Tiziano Santi, dalla costumista Claudia Pernigotti e dal light designer Daniele Naldi. Ha diretto l'Orchestra Sinfonica G. Rossini l'affermato Maestro Diego Matheuz al suo debutto pesarese. Nel cast figurava la nuova stella della lirica mondiale Lisette Oropesa e Levy Sekgapane entrambi al debutto pesarese, affiancati da Vito Priante, Matteo Macchioni e Davide Giangregorio. Il Coro maschile era quello del Teatro della Fortuna M. Agostini.

Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini – 4 Recite all'Adriatic Arena: 13, 16, 19, 22 agosto 2018.

Nell'ambito delle celebrazioni rossiniane previste per il 2018 non poteva mancare *Il barbiere di Siviglia*, l'opera così celebre da identificarsi con il suo Autore e che, dalla sua composizione, è sempre rimasta nei cartelloni dei teatri d'opera di tutto il mondo. A Pier Luigi Pizzi, presenza storica della manifestazione fin dalle origini, sono state affidate la regia, le scene e i costumi del nuovo allestimento. Regista collaboratore è stato Massimo Gasparon che ha curato anche le luci. Ha diretto l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai il Maestro Yves Abel, che già diresse l'opera a Pesaro nel 1997. Il Coro era quello del Teatro Ventidio Basso. Come sempre, la compagnia di canto è stata di grandissimo livello: Michele Pertusi, Pietro Spagnoli, Aya Wakizono, Maxim Mironov, Davide Luciano, Elena Zilio e William Corrà.

Il viaggio a Reims di G. Rossini (nell'ambito del *Festival Giovane*) – 2 recite al Teatro Rossini: 15 e 17 agosto 2018.

Il *Festival Giovane* nasce come naturale prosecuzione del lavoro dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", attraverso l'allestimento de *Il viaggio a Reims*, opera-simbolo del Rossini Opera Festival la cui partitura fu fortunatamente ritrovata e riproposta in prima mondiale moderna nel 1984. L'esecuzione di questa cantata scenica con i migliori allievi dei corsi dell'Accademia Rossiniana fornisce loro l'opportunità di esibirsi nell'ambito del cartellone principale del Festival. L'iniziativa è rivolta non solo a giovani interpreti, ma anche a un giovane pubblico, con fasce di prezzi speciali. Hugo Carrio ha diretto l'opera, alla guida della Filarmonica Gioachino Rossini. L'allestimento è stato ancora quello storico di Emilio Sagi ripreso da Elisabetta Courir. Nell'ottica della massima diffusione di uno spettacolo particolarmente adatto per accostare i giovani alla lirica, le due rappresentazioni sono state trasmesse in diretta streaming sul sito del Festival, sulla sua pagina Facebook e sul suo canale Youtube.

Concerti

Nel programma 2018 figuravano anche:

- il concerto finale dei corsi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", interpretato dagli allievi (16 luglio);
- il concerto di Lisette Oropesa, accompagnata dalla Filarmonica Gioachino Rossini diretta da Christopher



Franklin (14 agosto);

- il concerto *Grandi Scene rossiniane* interpretato da Nicola Alaimo, introdotto da Remo Girone e accompagnato dall'Orchestra Sinfonica G. Rossini e dal Coro del Teatro della Fortuna M. Agostini diretti da Michele Spotti (16 agosto);

- *Cabaret Rossini*, ideato dal regista Filippo Crivelli e dal musicologo Emilio Sala con protagonisti Massimo Ranieri, Antonio Ballista al pianoforte e le voci di Anna Bonitatibus, Sofia Mchedlishvili, Ruzil Gatin e Daniele Antonangeli. Lo spettacolo faceva parte della sezione *Rossinimania* dedicato alla reinterpretazione di temi rossiniani da parte di autori coevi o contemporanei. L'evento, videoproiettato in diretta nell'arena appositamente allestita nella piazza centrale di Pesaro, si colloca nell'ambito delle azioni di *audience development* che sempre più spazio occupano nelle attività del Festival (18 agosto);

- due *Concerti di Belcanto*, protagonisti Yolanda Auyanet (in luogo della prevista Eleonora Buratto, indisposta), accompagnata al pianoforte da Giulio Zappa (19 agosto), e Michele Pertusi, accompagnato al pianoforte da Richard Barker (20 agosto);

- il concerto di Carlo Lepore con il Nonetto di Fiati del Teatro Comunale di Bologna (21 agosto);

- la *Petite messe solennelle* diretta da Giacomo Sagripanti alla testa dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e del Coro del Teatro della Fortuna M. Agostini. I solisti sono stati Carmela Remigio, Daniela Barcellona, Celso Albello e Nicolas Courjal. Anche questo evento, momento conclusivo della XXXIX edizione del ROF, è stato videoproiettato in diretta nella Piazza centrale di Pesaro.

Complessivamente il cartellone ha proposto 22 rappresentazioni.

L'attuale Sovrintendente e Direttore Artistico del Rossini Opera Festival e Direttore dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" è, in esclusiva per il Festival, il M° Ernesto Palacio, già tenore belcantista di fama mondiale e uno dei maggiori esperti internazionali di vocalità rossiniana. Il M° Palacio è stato appena rinnovato nell'incarico a seguito di una procedura di manifestazione di interesse ad evidenza pubblica. Si è trattato di una scelta, da parte dell'Assemblea degli Enti fondatori, di altissimo profilo che garantisce totale continuità nella gestione del Festival, dopo la scomparsa del M° Alberto Zedda e la nomina a Presidente Onorario dell'ex Sovrintendente e fondatore del Festival, Gianfranco Mariotti.

La qualità professionale del personale artistico costituisce il punto di forza del Festival e dà sostanza a quella eccellenza qualitativa che è fin dall'inizio la sua esigenza fondante. Il Festival pesarese è intimamente connesso con l'interpretazione vocale, perché il melodramma rossiniano affida al canto la prevalente funzione espressiva del messaggio. Per questo il personale artistico (direttori d'orchestra, registi, scenografi, costumisti, cantanti, maestri preparatori, compagni corali ed orchestrali, ecc.) che vi prende parte deve obbligatoriamente appartenere alla selezionata schiera delle eccellenze belcantistiche, una categoria che richiede preparazione tecnica e culturale specifiche. All'edizione 2018 hanno preso parte numerosi artisti di assoluta qualità professionale e rilevanza internazionale. Ne citiamo alcuni:

Registi: Pier Luigi Pizzi (anche scenografo e costumista per *Il barbiere di Siviglia*) è presente da oltre sessant'anni nei più importanti teatri e festival del mondo e ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti internazionali; Marshall Pynkoski (*Ricciardo e Zoraide*) già applaudito al Teatro alla Scala e al Festival di Salisburgo.

Direttori d'orchestra: Yves Abel (*Il barbiere di Siviglia*) ospite abituale delle più importanti istituzioni musicali del mondo; Diego Matheuz (*Adina*) ha iniziato sotto la supervisione di José Antonio Abreu ed è stato in più occasioni al fianco di Claudio Abbado e vanta una carriera internazionale costante e prestigiosa; Giacomo Sagripanti (*Ricciardo e Zoraide*) vanta una intensa attività lirico-sinfonica nei maggiori teatri italiani ed esteri.

Cantanti: Juan Diego Flórez (*Ricciardo e Zoraide*) è ritenuto il più grande tenore rossiniano. Pretty Yende (*Ricciardo e Zoraide*) è ospite dei principali teatri del mondo: Met, La Scala, Covent Garden, Deutsche Oper e altri; Lisette Oropesa (*Adina* e *Concerto*) si è esibita, con grande successo, nei più celebri teatri del mondo: Metropolitan, Madrid, Chicago, Parigi; Pietro Spagnoli (*Il barbiere di Siviglia*) è affermato interprete del repertorio rossiniano, mozartiano e donizettiano, nonché di musica barocca; Michele Pertusi (*Il barbiere di Siviglia* e *Concerto di Belcanto*) è acclamato come uno dei più grandi cantanti della scena lirica mondiale e ha collaborato con direttori di fama internazionale; Nicola Ulivieri e Sergey Romanovsky (*Ricciardo e Zoraide*) sono presenze importanti nei maggiori teatri, quali La Scala e il Metropolitan; Carmela Remigio (*Petite messe solennelle*) è stata recentemente insignita del premio Abbiati, erede della migliore tradizione vocale italiana, allieva di Luciano Pavarotti; Daniela Barcellona (*Petite messe solennelle*) è riconosciuta come una delle più importanti e richieste interpreti a livello internazionale; Nicola Alaimo, (Concerto *Grandi Scene rossiniane*) vanta una carriera che lo ha portato nei maggiori teatri e festival internazionali ed è stato insignito del Premio Abbiati nel 2016; Celso Albello (*Petite messe solennelle*) è artista di fama internazionale presente nei principali teatri del mondo; Anna Bonitatibus, (concerto *Cabaret Rossini*) è vincitrice del premio Opera Awards e vanta una carriera importante.

Il concerto *Grandi Scene rossiniane* è stato impreziosito dalla partecipazione come voce recitante di Remo



Girone, grande attore italiano molto conosciuto e apprezzato per i suoi lavori teatrali, televisivi e cinematografici; il concerto *Rossinimania* intitolato *Cabaret Rossini* ha visto la partecipazione straordinaria di Massimo Ranieri, applaudito cantante di musica leggera e attore, che per la prima volta si è cimentato con la musica di Rossini.

Il programma 2018, oltre alla presenza dell'Orchestra Nazionale della Rai, ha visto la partecipazione della Filarmonica Gioachino Rossini e dell'Orchestra Sinfonica G. Rossini, due compagnie nate a Pesaro grazie all'impegno di numerosi musicisti professionisti a testimonianza della vivacità musicale della città. Entrambe le formazioni sono già proiettate in ambiti extranazionali. Ad esse si sono aggiunti il Coro del Teatro della Fortuna M. Agostini e il Coro del Teatro Ventidio Basso, entrambi espressioni emergenti del territorio regionale.

Il Festival riserva inoltre un'attenzione speciale alla valorizzazione delle nuove risorse professionali, di qui l'inserimento di giovani professionisti di età inferiore a 35 anni sia nel settore tecnico (scenografi, sarti, macchinisti, elettricisti ecc.) sia in quello artistico (mimi, figuranti, tescicorei ed eventuali giovani cantanti provenienti dalle periodiche audizioni).

L'edizione 2018 è stata un successo senza precedenti. Il botteghino ha fatto registrare 18.300 presenze ed un incasso di 1.392.000 euro, i dati più alti della storia del Festival. La percentuale di stranieri si è attestata al 67%, con ben 45 nazioni presenti e novità quali Bahrein, Guadalupa e Macedonia. Ai primi posti Francia, Germania, Regno Unito, Giappone, Stati Uniti, Austria, Svizzera, Belgio, Spagna e Russia. Hanno realizzato servizi sul ROF testate provenienti (Italia a parte) da 25 paesi del mondo: Argentina, Austria, Belgio, Canada, Città del Vaticano, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Messico, Perù, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, San Marino, Serbia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Ungheria, Venezuela.

Il ROF e l'Università di Urbino hanno presentato il 23 aprile 2018 i risultati del monitoraggio del pubblico del Festival realizzato attraverso un'indagine su questionario sugli spettatori dell'edizione 2017, condotta in collaborazione con l'Osservatorio sul pubblico dal vivo nella Regione Marche istituito dall'Università di Urbino Carlo Bo (Dipartimento Discui, Larica). La survey, che ha interessato un campione comparativo di circa 600 utenti, ha consentito di profilare per la prima volta il pubblico del Festival, le sue caratteristiche socio-demografiche, i gusti e le pratiche di informazione e di fruizione nel campo culturale. A partire da questa prima indagine quantitativa, che sarà ripetuta nel tempo al fine di consentire un monitoraggio, nel 2018 è stato avviato un focus qualitativo sul pubblico, che indagherà in profondità le pratiche di ricezione e il lavoro degli spettatori del ROF, anche in una prospettiva di *audience development*.

Rossinimania

Il Festival sta svolgendo con regolarità un'indagine sistematica sul repertorio musicale che parte da quello ottocentesco per estendersi ai giorni nostri, offrendo così una rassegna di rielaborazioni che testimoniano il perdurante fascino esercitato dal Cigno di Pesaro a riprova del fatto che la *mania per Rossini* è lungi dal concludersi.

Il Festival prosegue nell'esplorazione di nuovi linguaggi che interpretino e reinterpretino le pagine originali della musica rossiniana alla luce di nuovi codici espressivi. Al tal fine si rafforza la presenza nel programma della sezione *Rossinimania* che nel 2018 ha previsto lo spettacolo *Cabaret Rossini* in cui la musica rossiniana incontra un attore e grande interprete della canzone italiana, Massimo Ranieri, e dialoga su piani inconsueti con la regia di Filippo Crivelli e la cura del musicologo Emilio Sala. Il concerto *Grandi Scene rossiniane* ha segnato l'incontro del teatro di prosa con le partiture rossiniane. Uno dei più grandi attori italiani, Remo Girone, e il celebrato baritono Nicola Alaimo, hanno dialogato sul palco ognuno con il proprio linguaggio.

Nell'ambito delle varie discipline dello spettacolo dal vivo, si segnala che nell'opera *Ricciardo e Zoraide* sono stati eseguiti movimenti coreografici con undici danzatori e con le coreografie di Jeannette Lajeunesse Zingg.

FESTIVAL GIOVANE

Anche nel 2018 grande attenzione è stata dedicata alla formazione e a tal fine sono stati messi in campo i seguenti progetti multidisciplinari che affiancano, integrano ed armonizzano l'attività del Festival sotto l'etichetta *Festival giovane*.

Accademia Rossiniana "Alberto Zedda"

È un corso di formazione sui temi dell'interpretazione rossiniana che dal 1989 si tiene ogni anno a Pesaro e intitolata dal 2017 al Maestro Alberto Zedda in sua memoria.

Il Festival considera un naturale proseguimento dei suoi compiti istituzionali il contribuire concretamente alla formazione di artisti in grado di affrontare con adeguata proprietà stilistica il repertorio rossiniano. Per questo ha indirizzato energie al potenziamento dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" di sua emanazione -



oggi capace di attrarre da ogni parte del mondo frequentatori dotati e consapevoli - ed assicura ai migliori talenti che frequentano il corso accademico la possibilità di un prestigioso debutto al suo Festival per suggellare e testimoniare una specifica idoneità che spesso rappresenta l'imbocco di una carriera fortunata. Infatti nella sua lunga storia l'Accademia Rossiniana, giunta nel 2018 alla sua trentesima edizione, ha formato un'intera generazione di nuovi talenti vocali che oggi si esibiscono sui palcoscenici di tutto il mondo, diffondendo un approccio a Rossini del tutto riconoscibile e peculiare.

L'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", diretta dal M^o Ernesto Palacio, si svolge tipicamente nelle prime due settimane del mese di luglio e si conclude con un concerto finale di arie rossiniane in cui si esibiscono i partecipanti. Essa propone ad allievi e uditori lezioni di interpretazione vocale, musicologia ed arte scenica, conferenze a tema e masterclass.

Quest'anno vi hanno partecipato 18 allievi effettivi, provenienti da Armenia, Romania, Bulgaria, Russia, Ucraina, Australia, Spagna, Perù ed Italia, selezionati tra oltre 250 domande pervenute da tutto il mondo. Anche quest'anno ha frequentato le lezioni dell'Accademia un ulteriore allievo, proveniente dall'Accademia del Teatro Bolshoi, beneficiario del programma di scambio di Borse di studio organizzato dall'Ambasciata italiana a Mosca.

Accanto alle lezioni e alle masterclass tenute da Ernesto Palacio con il coordinamento musicale di Rubén Sánchez-Vieco, il programma comprendeva interventi del Presidente onorario del Festival Gianfranco Mariotti, del regista e cantante Alfonso Antoniozzi, del musicologo e direttore d'orchestra Marco Mencoboni, dei musicologi Federico Agostinelli e Daniele Carnini, del fisiatra Frank Musarra e del foniatra Franco Fussi. Riproposta anche la masterclass tenuta dal tenore Juan Diego Flórez.

Al termine dei corsi, lunedì 16 luglio alle 20 al Teatro Sperimentale, si è tenuto il consueto Concerto finale, nel corso del quale gli allievi, accompagnati al pianoforte da Rubén Sánchez-Vieco, hanno cantato pagine del repertorio operistico rossiniano.

I giovani talenti dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" sono stati inoltre protagonisti de *Il viaggio a Reims*, andato in scena al Teatro Rossini il 15 e il 17 agosto nell'ambito della XXXIX edizione del Rossini Opera Festival, e di una nuova serie (5 appuntamenti) dei Concerti dal balcone di Casa Rossini.

Crescendo per Rossini

Il Festival, in collaborazione con la Fondazione Rossini, con il patrocinio del Comune di Pesaro e della Provincia di Pesaro-Urbino, cura da anni un progetto di promozione della lirica per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Pesaro - Urbino.

Il progetto nasce da un'esigenza formativa che consenta ai giovani studenti di avvicinarsi, con gli strumenti conoscitivi necessari, all'ascolto consapevole del melodramma, patrimonio culturale che caratterizza in modo specifico il nostro territorio, grazie alla presenza del Rossini Opera Festival, del Conservatorio di Musica G. Rossini e della Fondazione Rossini.

Il format rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado si articola, modulato in base all'età degli allievi, in lezioni propedeutiche finalizzate alla conoscenza del compositore pesarese dal punto di vista storico e artistico, ed altre che prevedono l'ascolto di un'opera. Quella scelta per il 2018 è stata *Il barbiere di Siviglia*.

È stata svolta, inoltre, una fase laboratoriale per consentire agli studenti di fare propri gli elementi costitutivi di un'opera lirica: musica, testo, azione scenica, immagini visive. Al termine del percorso gli studenti hanno avuto la possibilità di assistere alla prova antegenerale dell'opera trattata.

Sono state effettuate, inoltre, visite guidate ad alcuni luoghi legati alla figura di Gioachino Rossini, come Casa Rossini, la Biblioteca della Fondazione Rossini, il Tempietto rossiniano e il Teatro Rossini.

Il progetto *Crescendo per Rossini* è stato riproposto, ampliando la proposta formativa, agli studenti dell'Università di Urbino attraverso alcuni incontri pubblici a cura dello staff del Festival, della Fondazione Rossini e della stessa Università.

Nel 2018 sono stati avviati inoltre due moduli sperimentali rivolti alle scuole dell'infanzia e ai detenuti della Casa Circondariale di Pesaro.

Nell'ambito del dialogo con le istituzioni scolastiche del territorio, sono stati realizzati due progetti che hanno coinvolto gli allievi del Liceo Artistico Mengaroni di Pesaro e il corso di Costruzione del Messaggio Pubblicitario del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali dell'Università di Urbino. Nell'ambito del progetto "Il tuo viaggio", che ogni anno propone a giovani creativi l'ideazione della copertina del programma di sala de *Il viaggio a Reims*, una classe del liceo artistico pesarese ha realizzato una serie di proposte grafiche che sono state utilizzate per la copertina del libretto d'opera e per i supporti didattici utilizzati dai giovanissimi partecipanti a *Il viaggio a Reims*. Quanto all'università di Urbino, gli allievi coinvolti hanno realizzato una serie di proposte di comunicazione incentrate sul Rossini Opera Festival e sull'avvicinamento dei giovani alla musica lirica. Il coordinatore del corso ha selezionato una



serie di progetti che sono stati utilizzati nella comunicazione ufficiale del ROF. Alcuni degli allievi sono stati ospitati in teatro per assistere alle rappresentazioni delle opere in cartellone.

Protocollo d'intesa con il Conservatorio di Musica G. Rossini

Tra il Conservatorio Statale di Musica G. Rossini e il Rossini Opera Festival è in corso una ricca attività di collaborazione. Essa prevede varie opportunità didattiche rivolte ai suoi allievi, in particolare la partecipazione in qualità di uditori ai corsi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", la presenza alle prove preparatorie del Festival normalmente chiuse al pubblico e la possibilità di sottoscrivere l'abbonamento Easy ROF a quattro spettacoli del Festival a prezzo agevolato rivolto anche ai docenti. Inoltre, nell'ambito dell'inaugurazione dell'anno Accademico del Conservatorio, il Festival partecipa con gli ex allievi dell'Accademia Rossiniana ad un progetto musicale. In occasione della settimana di festeggiamenti del *Non compleanno di Gioachino Rossini* (febbraio 2018), evento inaugurale del calendario delle celebrazioni del 150esimo anniversario della morte del Compositore (febbraio 2018 – febbraio 2019), il Festival assieme al Conservatorio e alla Fondazione Rossini, ha curato l'esecuzione della *Petite messe solennelle* interpretata da un gruppo scelto di ex allievi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" accompagnati da Orchestra e Coro dell'Istituzione musicale. Nell'ambito del protocollo rientra anche la reciproca messa a disposizione di beni (locali, strutture artistiche tecniche e logistiche).

Il viaggetto a Reims

Allo scopo di avvicinare i giovanissimi alla lirica il Festival programma ogni anno un laboratorio teatrale per bambini dai 6 ai 10 anni. Il gioco con cui i bambini sono chiamati a misurarsi si ispira fantasiosamente all'opera *Il viaggio a Reims*, contemporaneamente in scena al Teatro Rossini, e tocca tutti i punti magici della realtà teatrale. I bambini non si limitano a costruire, giocando, il loro *Viaggio* parallelo, ma in determinati momenti dell'attività possono assistere in diretta ad alcune scene selezionate dell'opera e persino, brevemente, prendervi parte, nel famoso corteo finale.

Biglietto giovani e altre facilitazioni

Per consentire l'accesso a fasce di pubblico con minori opportunità, il Festival ha adottato una politica di prezzi estremamente vantaggiosa in favore dei più giovani e degli studenti del Conservatorio Rossini. Questa azione si aggiunge alla convinta adesione del Festival al progetto ministeriale *18app la cultura che ti piace* e al *bonus cultura* riservato ai docenti. Sempre nella stessa chiave, il Festival propone alcune sue produzioni gratuitamente in diretta streaming sui propri canali web. Nel 2018 è stata la volta delle due rappresentazioni de *Il viaggio a Reims* e di tutti i concerti dal balcone di Casa Rossini. Alcuni spettacoli del Festival sono stati inoltre videoproiettati in diretta nella piazza centrale di Pesaro: *Cabaret Rossini*, andato in scena all'Auditorium Pedrotti il 18 agosto e lo spettacolo conclusivo del Festival, la *Petite messe solennelle*, andata in scena al Teatro Rossini il 23 agosto.

ALTRI EVENTI DI FORMAZIONE E PROMOZIONE

Conferenze e incontri

In collaborazione con la Fondazione Rossini, durante lo svolgimento del Festival personalità della musicologia e della cultura nazionale e internazionale sono protagoniste di *Incontri* nei quali il pubblico viene introdotto all'ascolto delle opere in programma. Nel 2018 sono stati quattro gli appuntamenti, organizzati nella Sala della Repubblica del Teatro Rossini. Gli incontri, molto attesi e frequentati, sono stati registrati e resi disponibili sul canale YouTube della Fondazione Rossini.

Attività di promozione in Italia e all'estero

Il Festival da anni promuove la propria attività all'estero, anche attraverso un intenso rapporto di collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura ed altri prestigiosi Enti di promozione turistica e culturale in tutto il mondo. Il 2018, anno delle Celebrazioni del 150enario della morte di Gioachino Rossini, è stato per il Rossini Opera Festival un momento di svolta: grazie alle nuove opportunità create dalla ricorrenza, il Festival ha potuto dare il via ad un progetto di destagionalizzazione e di internazionalizzazione della propria attività che negli anni a venire si amplierà ulteriormente, anche tramite i contatti e le occasioni di collaborazione nati durante i mesi precedenti.

Nel 2018, grazie alla collaborazione con il Comitato per le Celebrazioni rossiniane e con il Ministero degli Affari Esteri, si sono tenuti recital, masterclass, conferenze, cicli di videoproiezioni ed incontri a Buenos Aires, Vienna, Riga, Sofia, Lima, Cracovia, Jakarta, Tirana, Valona, Pristina, Hannover, Nicosia, Zurigo, Garmisch-Pantherkirchen, Sydney, Los Angeles, Berlino, Atene, Daegu, Oslo, Wolfsburg, Kuala Lumpur, Strasburgo, Courmayeur, Pechino, Marsiglia, Algeri, New York, Mosca.

I momenti clou dell'attività promozionale si sono tenuti entrambi a Parigi. Nello scorso giugno è stata



organizzata la presentazione del programma del Festival 2018 ad autorità diplomatiche internazionali e stampa francese nella sede dell'UNESCO. Lo scorso mese, nella ricorrenza della morte di Rossini, il Presidente del ROF Daniele Vimini ha reso omaggio al suo cenotafio nel Cimitero del Père-Lachaise; il giorno successivo, nel Grand Amphithéâtre dell'Università della Sorbona, è stata eseguita la *Petite messe solennelle*, ultima composizione del genio pesarese.

Il Sovrintendente Ernesto Palacio ha tenuto una giornata di audizioni per l'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" presso la List Hall del Metropolitan Opera Theater di New York, grazie alla collaborazione del Lindemann Artist Development Program, che si occupa della formazione dei nuovi artisti del Met.

Accanto all'utilizzo diretto degli allievi dell'Accademia nel *Festival giovane*, il Festival conduce un costante monitoraggio sulle carriere dei giovani artisti già selezionati nelle precedenti audizioni, finalizzato all'inserimento dei migliori di essi negli spettacoli del Festival. Inoltre numerosi di essi sono coinvolti abitualmente nelle svariate iniziative che il Festival da anni organizza all'estero, attraverso un intenso rapporto di collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura ed altri prestigiosi Enti di promozione turistica e culturale in tutto il mondo.

Dopo la felice esperienza alla Royal Opera House (ROH) di Muscat nell'ottobre 2017, il ROF è stato invitato nuovamente nel Sultanato di Oman per 4 anni a partire dal febbraio 2019 per completare il ciclo delle 5 farse rossiniane, 2 delle quali saranno coprodotte con il teatro omanita. Nel quadro della collaborazione con la ROH Muscat, alcuni tecnici del teatro omanita sono stati ospitati a Pesaro durante le fasi di allestimento del Festival 2018 avendo l'opportunità di conoscere da vicino la macchina produttiva del Festival e potendo così formarsi con alcuni fra i migliori esempi di artigianato teatrale al mondo.

Il Rossini Opera Festival sostiene inoltre il progetto *Rossini Gourmet*, che mira alla riscoperta della figura di Gioachino Rossini come raffinato conoscitore di cibi e vini. Il progetto ha vissuto momenti di particolare rilevanza negli appuntamenti internazionali della settimana della cucina italiana nel mondo (novembre) caratterizzata da numerose iniziative dedicate proprio a Rossini e alla sua cultura enogastronomica. Evento di punta è stata la prima edizione del Rossini Alpine Opera Gala ai 2173 metri di Skyway Monte Bianco, l'avveniristica funivia che collega Courmayeur ai 3466 metri di Punta Helbronner, tra i ghiacciai e le pareti di roccia del Pavillon du Mount Fréty. Hanno partecipato all'evento, una sorta di riproduzione del famoso *Salon du samedi soir* che Rossini teneva a Parigi, gli chef stellati Bobo Cerea, Moreno Cedroni, Freddy Vifian e Agostino Buillas, nonché il famoso bartender Oscar Quagliarini. I solisti dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" Giorgia Paci e Daniele Antonangeli hanno cantato arie e duetti rossiniani, accompagnati al pianoforte da Tamar Giguashvili. Nel padiglione è stata allestita una mostra di dieci costumi di scena del ROF (*Bianca e Falliero, Adelaide di Borgogna, Il Turco in Italia, Elisabetta regina d'Inghilterra e Semiramide*). David Riondino ha tenuto un reading su *Il debutto del Barbiere di Siviglia e I ricevimenti a casa Rossini*.

Rossini Experience nella città di Pesaro

In collaborazione con Conservatorio Rossini, Fondazione Rossini, Assessorato alla Bellezza del Comune di Pesaro, il Festival propone visite guidate presso: Casa natale di Rossini, Conservatorio Rossini, Tempietto rossiniano, Auditorium Pedrotti e Biblioteca della Fondazione Rossini, Collezione Rossini-Hercolani presso i Musei Civici. Sulla base di un format consolidato di visite animate del Teatro Rossini, che da alcuni anni ne promuove le principali attività, nell'estate 2018 è stato proposto un modulo speciale interamente dedicato al Festival e ai suoi allestimenti.

Un format di grande successo anche nel 2018 è stato il ciclo di *Concerti dal balcone* della Casa natale di Rossini con protagonisti gli allievi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda". L'iniziativa, della durata di 20 minuti circa, richiama un pubblico appassionato ed anche i tanti, soprattutto turisti, che passeggiando per il centro si imbattono in un'iniziativa così fresca e originale. Gli appuntamenti possono essere seguiti anche grazie alla diretta sulla pagina Facebook del Festival.

Il Festival ha collaborato fianco a fianco con il Comitato per le celebrazioni rossiniane e con il Comune di Pesaro alla realizzazione del programma della *Settimana rossiniana*. Per il 2018, è stata allestita nel centro di Pesaro una mostra *en plein air* di alcuni elementi scenici dei più significativi allestimenti ammirati al ROF. Ex allievi dell'Accademia Rossiniana ed ora cantanti affermati sono stati protagonisti della *Petite messe solennelle* realizzata in collaborazione con il Conservatorio di Pesaro.

Attività editoriale

I programmi di sala del Festival, oltre che essere di supporto alla visione degli spettacoli, grazie al loro contenuto di saggi critici e musicologici originali godono di una vasta circolazione bibliotecaria nazionale ed internazionale, contribuendo quindi in maniera determinante alla diffusione della conoscenza dell'opera omnia di Rossini. Il soggetto dell'opera è proposto in 6 lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese) mentre i saggi sono in italiano e inglese.

Nel 2018 ricorrevano i 30 anni della fondazione dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", seminario di alta formazione al canto rossiniano. Per celebrare la ricorrenza il Festival ha pubblicato un volume che racconta la



lunga avventura didattica che ha contribuito a formare i più importanti cantanti rossiniani d'oggi.

Sopratitoli

Il Rossini Opera Festival ha adottato dal 2018 un sistema che consente la visualizzazione del libretto cantato, solo sui propri device, tradotto in più lingue (italiano, inglese, francese, tedesco), aggiungendo così uno strumento di aiuto alla comprensione della vicenda. Questo, in aggiunta alla visualizzazione del cast e del soggetto dell'opera, ha reso l'esperienza ancora più soddisfacente e coinvolgente per uno spettatore che per il 70% è straniero. Questo strumento si aggiunge alla visualizzazione del libretto nella lingua cantata negli schermi sistemati sopra il boccascena nei teatri.

Marketing territoriale

Il Rossini Opera Festival ricopre un ruolo centrale nella politica della valorizzazione del patrimonio turistico locale, confermato da uno studio realizzato dall'Università degli Studi di Urbino che attesta che il Festival genera sul territorio un indotto economico di sette euro per ogni euro investito nella sua attività: profitto non indifferente per una comunità, come quella pesarese, dove il turismo rappresenta una voce di importanza sempre crescente nella formazione del reddito.

In collaborazione con il Servizio Turismo, Cultura e Internazionalizzazione della Regione Marche, il Festival ha partecipato, direttamente o con proprio materiale informativo, a press trip, educational tour e fiere con giornalisti e operatori del settore, organizzati dalla Regione in collaborazione con gli istituti ENIT (Ente Italiano del Turismo) nel mondo. Stretta collaborazione del Festival anche con il Servizio Turismo del Comune di Pesaro, referente della Regione e organizzatore in prima persona di eventi turistico-promozionali cui il Festival è chiamato a partecipare come indiscussa eccellenza anche sotto l'aspetto del richiamo turistico.

La strategia di sviluppo della domanda del Festival prevede la partecipazione annuale alle maggiori fiere del settore turistico-culturale in Italia e all'estero: BIT – Borsa Internazionale del Turismo, Milano; ITB – Internationale Tourismus Börse, Berlin; MITT – Moscow International Travel & Tourism Exhibition, Mosca; ATM – Arabian Travel Market, Dubai; Salone Internazionale del Libro, Torino; 100 Città d'arte – Workshop della Borsa del Turismo, Bologna; IFTM – International French Travel Market and workshop, Parigi; WTM – World Travel Market, Londra; ACE – Art Cities Exchange workshop, Roma.

Una ricerca del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Urbino dimostra la strategicità della figura di Gioachino Rossini nella politica di marketing territoriale della città di Pesaro. Al Rossini Opera Festival va riconosciuto un ruolo determinante nella promozione internazionale del compositore, e quindi della sua città natale con un notevole riscontro nell'occupazione gratuita di spazi mediatici in Italia e all'estero. L'agenzia internazionale *Press Index* stima questa presenza, limitatamente all'Italia, come l'equivalente pubblicitario di circa 13.900.000 € (anno 2018), valore di cui beneficia tutto il territorio, con intuibili ricadute sulle possibili strategie di marketing fondate su tale forte *city brand*.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Il Festival, a partire dal febbraio 2018 e per un biennio, ha potenziato il settore della Comunicazione al fine di estendere la copertura mediatica della manifestazione al di fuori del periodo del Festival e sui media non strettamente musicali. Tale necessità è nata specificamente alla vigilia di un biennio dove le opportunità di visibilità sono state amplificate dalle celebrazioni rossiniane e dalla ricorrenza della 40esima edizione del ROF.

L'attività di comunicazione e promozione nel 2018 si è articolata secondo le seguenti linee:

- 1) Presentazione del nuovo sito web istituzionale: un progetto digitale all'avanguardia che porta la firma di Websolute, digital company con 10 sedi fra l'Italia e l'estero e oltre 150 dipendenti. Il nuovo www.rossinoperafestival.it mette al centro l'utente, con l'obiettivo di fornire non solo informazioni ma soprattutto soluzioni: conoscere il programma dell'edizione in corso, acquistare biglietti anche online, leggere i soggetti delle opere, partecipare alle attività dell'Accademia Rossiniana, o ancora diventare un sostenitore dell'Ente. Il tutto, con pochi rapidi click.
- 2) Estensione della presenza del Festival nei social network più diffusi (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram) per rafforzare un rapporto diretto con gli utenti più affezionati ed estendere l'attenzione sul ROF a nuove fasce di pubblico. A fianco dell'intensa attività di comunicazione social legata al periodo di preparazione e svolgimento del Festival (luglio – agosto), è stato definito un piano editoriale che ha coperto sistematicamente gli altri mesi dell'anno nei quali l'attività del ROF si è sviluppata soprattutto con eventi di promozione e comunicazione in tutta Italia e all'estero.
- 3) Produzione di videoclip per specifici fini promozionali e di comunicazione. A fianco dei video riservati alla stampa con taglio più cronachistico, sono stati prodotti filmati emozionali da utilizzare in occasione di eventi di comunicazione e promozione istituzionale e social.
- 4) Diffusione in diretta streaming de *Il viaggio a Reims*; trasmissione delle prime delle tre principali opere in



cartellone in diretta radiofonica su Rai Radiotre Suite e, in streaming audio, sul sito web della Rai-Radiotelevisione Italiana; videoproiezione nella piazza centrale di Pesaro di *Cabaret Rossini* e di *Petite messe solennelle*. Tutto ciò al fine di diffondere la conoscenza della musica di Rossini ad un pubblico più ampio e meno avvezzo alla frequentazione dei teatri d'opera, potenzialmente interessato a diventare appassionato fruitore della musica colta, a cominciare da quella rossiniana. Allo stesso scopo mira la collaborazione offerta al Comune di Pesaro per la creazione di una playlist rossiniana diffusa periodicamente in filodiffusione nel centro storico della città.

- 5) La partnership con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, come già sottolineato, ha consolidato il rapporto preferenziale con l'emittente di Stato aumentando la copertura mediatica televisiva e radiofonica degli eventi.
- 6) Ripresa audiovisiva delle principali produzioni in cartellone, al fine di una sempre maggiore diffusione del teatro musicale anche al di fuori delle sedi canoniche. Ciò è stato realizzato utilizzando le più avanzate tecniche di ripresa ad alta definizione, e costituisce da un lato l'indispensabile supporto per un archivio storico completo, dall'altro lo strumento per un'azione di promozione a livello internazionale. La produzione e distribuzione di supporti discografici e audiovisivi e la distribuzione presso network televisivi e portali web ha consentito il raggiungimento di un pubblico più ampio in larga parte impossibilitato a venire a Pesaro ogni anno.
- 7) Attività di promozione territoriale attraverso uno strutturato e consolidato sistema di *digital signage* per una comunicazione puntuale e dinamica in tutte le sedi di spettacolo, ed in altri luoghi molto frequentati del territorio. Attraverso un sistema di monitor è stata diffusa una serie di informazioni, aggiornate in tempo reale, relative agli spettacoli, alle varie attività di contorno al Festival e ai servizi per il pubblico (bus-navetta, ristoranti, clip degli spettacoli, bacheche social etc.)
- 8) Partecipazione alle maggiori fiere del settore turistico-culturale in collaborazione con la Regione Marche, Enit e il Comune di Pesaro.
- 9) Assieme al rinnovamento della piattaforma web, è avvenuto il passaggio ad un nuovo sistema di gestione delle newsletter che consente migliori performance grazie alla possibilità di fare un'attenta analisi dei report sugli esiti delle spedizioni. L'attività di invio della newsletter ha cadenza mensile con comunicazioni di servizio, notizie, curiosità ed approfondimenti sull'attività del Festival e si intensifica durante i mesi estivi e in occasione di particolari ricorrenze. Attualmente sono in agenda circa 10.000 destinatari con percentuali di lettura che sfiorano il 60% in agosto.
- 10) Sulla base di un format consolidato di visite animate del Teatro Rossini, che da alcuni anni ne promuove le principali attività, anche nel 2018 il progetto *Passeggiata nel teatro segreto* ha dedicato ampia attenzione al racconto del Festival e delle produzioni che ne hanno segnato le tappe fondamentali.
- 11) Il Rossini Opera Festival è la manifestazione musicale italiana con il pubblico più internazionale (normalmente attorno al 70%). Per questo motivo e nell'ottica di una sempre maggior attenzione alla qualità e completezza dell'esperienza vissuta al ROF da parte dello spettatore, è stato attivato un servizio che consente di visualizzare sui propri smartphone e tablet il testo cantato durante l'opera nella lingua preferita. Il sistema prevede la regolazione dell'opportuna luminosità del dispositivo al fine di non recare disturbo consentendo, allo stesso tempo, di leggere ogni verso cantato nel momento stesso della sua esecuzione.
- 12) È stato riproposto e ampliato (5 appuntamenti in programma) il ciclo di *Concerti dal balcone* della Casa natale di Rossini che sono stati trasmessi in diretta streaming sulla pagina Facebook del Festival.

INTEGRAZIONE CON STRUTTURE E ATTIVITÀ DEL SISTEMA CULTURALE

Il Rossini Opera Festival mantiene una stretta collaborazione con le strutture del sistema culturale locale, regionale, nazionale e internazionale.

Il Rossini Opera Festival opera attivamente allo sviluppo di contatti e rapporti stabili con i maggiori teatri e istituzioni musicali in Italia e all'estero. Il Festival è membro attivo del network internazionale Opera Europa e di Italiafestival. Opera Europa è l'organizzazione leader per i teatri d'opera e i festival lirici; conta 182 membri da 42 paesi del mondo. Italiafestival è un'associazione multidisciplinare formata da alcuni dei più prestigiosi festival italiani; il Festival è membro del suo consiglio direttivo.

- 1) Come già indicato in precedenza, si sono tenute una serie di attività (conferenze, piccoli recital e cicli di videoproiezioni) realizzate d'intesa con la fitta rete di rappresentanze istituzionali diplomatiche e culturali italiane nel mondo. Nel biennio 2018-2019 questa attività è stata fortemente intensificata grazie alla collaborazione con il Comitato per le Celebrazioni Rossiniane ed il Ministero degli Affari Esteri: le proposte del Festival sono state inserite all'interno di un più ampio bouquet di iniziative diffuso in tutto il mondo attraverso la rete delle rappresentanze istituzionali diplomatiche e culturali italiane che ha toccato le città di Parigi, Buenos Aires, Vienna, Riga, Sofia, Lima, Cracovia, Jakarta, Tirana, Valona,



Pristina, Hannover, Nicosia, Zurigo, Garmisch-Partenkirchen, Sydney, Los Angeles, Berlino, Atene, Daegu, Oslo, Wolfsburg, Kuala Lumpur, Strasburgo, Courmayeur, Pechino, Marsiglia, Algeri, New York, Mosca.

- 2) È proseguita la partnership avviata dal 2017 con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, ensemble di prestigio internazionale.
- 3) A livello territoriale, si è confermata la collaborazione con le più importanti formazioni musicali della regione: Orchestra Sinfonica G. Rossini, Filarmonica Gioachino Rossini, Coro del Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno, Coro M. Agostini del Teatro della Fortuna di Fano.
- 4) Il Festival è consorziato promotore del Consorzio Marche Spettacolo, innovativa forma di collaborazione tra i principali soggetti operanti nello spettacolo dal vivo nella Regione Marche.
- 5) Dato per inscindibile il rapporto strutturale che lega il Festival, quale laboratorio di musicologia applicata, alla Fondazione Rossini e alla sua attività scientifica, è proseguita la collaborazione a livello didattico e artistico con il Conservatorio di Musica G. Rossini e con l'Ente Concerti di Pesaro.
- 6) Il Festival ha collaborato alla realizzazione della *Mostra Rossini150*, mostra di punta delle Celebrazioni rossiniane organizzata da Comune di Pesaro, Comune di Fano, Città di Urbino assieme a Regione Marche e Comitato per le Celebrazioni Rossiniane.
- 7) Il Festival ha collaborato alla realizzazione del prestigioso volume *Rossini. L'artista, l'uomo, il mito*, edito da UTET, curato da Paolo Fabbri e con interventi di Gianfranco Mariotti e Gianni Letta.
- 8) Assieme all'Ambasciata italiana in Francia e all'Istituto italiano di Cultura di Parigi, il Festival ha organizzato nella capitale francese le celebrazioni per il 150esimo anniversario della morte di Gioachino Rossini: il 13 novembre si è svolta una solenne cerimonia presso il cenotafio al Cimitero del Père-Lachaise; il 14 novembre, all'Università della Sorbona, è stata organizzata una tavola rotonda dal titolo *La diplomazia culturale degli artisti, da Rossini ai giorni nostri* e la sera, nel Grand Amphithéâtre è stata eseguita la *Petite messe solennelle*.
- 9) Il Festival collabora da anni con l'Università di Urbino che ha realizzato una serie di studi sul Festival e il suo pubblico. Nell'aprile 2018 è stata presentata la ricerca *Il ROF e il suo pubblico: una storia di legami forti*, indagine quantitativa, che sarà completata nel 2019 con un'analisi qualitativa in via di realizzazione. L'Università è partner del progetto didattico *Crescendo per Rossini* e dedica frequentemente al Festival lezioni e corsi monografici.
- 10) Il ROF è stato soggetto essenziale nel processo di riconoscimento di Pesaro come Città Creativa UNESCO per la Musica ottenuto il 31 ottobre del 2017. Sulla base dei rapporti intercorsi, il Festival ha organizzato in stretta collaborazione con UNESCO nella sua sede a Parigi, la presentazione del programma 2018. Sempre in chiave UNESCO va letta la mostra fotografica antologica del ROF organizzata ad Alghero, a sostegno della candidatura della città sarda a Città Creativa UNESCO.
- 11) Il Festival mantiene una consolidata partnership con ENIT presso la cui sede nazionale di Roma presenta ogni anno il Festival alla stampa italiana. ENIT è stato partner fondamentale per tutta l'attività all'estero attuata dal ROF ed in particolare per le celebrazioni del 13/14 novembre a Parigi.
- 12) È proseguita la collaborazione con l'Ambasciata italiana in Russia e il Teatro Bolshoi di Mosca. Si tratta di un accordo che prevede lo scambio di allievi fra il teatro moscovita e l'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda".
- 13) È stata avviata la collaborazione con l'Ente Carnevalesca di Fano, organizzatrice del più antico carnevale d'Italia, che ha dedicato un carro alla figura di Gioachino Rossini per omaggiarlo nel biennio delle Celebrazioni.

Pesaro, 30 gennaio 2019

Il Sovrintendente
Ernesto Palacio

ROSSINI OPERA FESTIVAL FONDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via ROSSINI N. 24 PESARO 61121 PU Italia
Codice Fiscale	01291120416
Numero Rea	PS 127115
P.I.	01291120416
Capitale Sociale Euro	77.469 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	900109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	26.589	1.623
II - Immobilizzazioni materiali	45.372	60.292
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.145	4.145
Totale immobilizzazioni (B)	76.106	66.060
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	31.148	32.869
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.440.352	824.006
Totale crediti	1.440.352	824.006
IV - Disponibilità liquide	744.294	1.001.223
Totale attivo circolante (C)	2.215.794	1.858.098
D) Ratei e risconti	4.735	1.098
Totale attivo	2.296.635	1.925.256
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	77.469	77.469
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	491.173	482.255
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.649	8.918
Totale patrimonio netto	573.290	568.642
B) Fondi per rischi e oneri	17.880	10.560
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	277.684	243.320
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.406.981	1.102.734
Totale debiti	1.406.981	1.102.734
E) Ratei e risconti	20.800	-
Totale passivo	2.296.635	1.925.256

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.559.934	1.384.255
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.094.192	3.821.164
altri	27.293	9.366
Totale altri ricavi e proventi	4.121.485	3.830.530
Totale valore della produzione	5.681.419	5.214.785
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	281.788	288.379
7) per servizi	2.965.052	2.722.790
8) per godimento di beni di terzi	839.591	674.797
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.087.670	1.072.186
b) oneri sociali	289.514	256.702
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.675	40.052
c) trattamento di fine rapporto	60.675	40.052
Totale costi per il personale	1.437.859	1.368.940
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.629	31.894
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.814	534
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.815	31.360
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.629	31.894
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.720	3.056
12) accantonamenti per rischi	15.000	-
14) oneri diversi di gestione	51.181	59.598
Totale costi della produzione	5.621.820	5.149.454
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	59.599	65.331
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	248	516
Totale proventi diversi dai precedenti	248	516
Totale altri proventi finanziari	248	516
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.400	2.400
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.400	2.400
17-bis) utili e perdite su cambi	(134)	33
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.286)	(1.851)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	57.313	63.480
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	60.344	74.802
imposte differite e anticipate	(7.680)	(20.240)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.664	54.562
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.649	8.918

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -134, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	134
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-134

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 76.106.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 10.046.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- concessioni, licenze e marchi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 26.589.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Fondazione valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore; se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" risulta iscritta per un totale lordo di euro 500, è ammortizzata in quote costanti in 5 anni ed il valore residuo al 31/12/2018 è pari ad euro 400.

Concessioni, licenze e marchi

La voce "Concessioni, licenze e marchi" risulta composta dai costi sostenuti per l'acquisizione di software, licenze d'uso di programmi nonché dal costo relativo alla realizzazione del sito web della Fondazione (www.rossinioperafestival.it) e dell'applicazione per I-Phone: tali costi sono iscritti per un totale lordo di euro 71.625, sono ammortizzati in 5 quote costanti ed il loro valore residuo al 31/12/2018 è pari ad euro 26.189.

In conclusione risultano iscritti tra le immobilizzazioni immateriali:

- i costi d'impianto e ampliamento e le concessioni, licenze e marchi sono stati rilevati complessivamente per euro 26.589 e ammortizzati in quote costanti.

Per tutti i cespiti è stato valutato pari a zero, il valore recuperabile previsto al termine del processo di ammortamento.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 45.372.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per tutti i cespiti è stato valutato pari a zero, il valore recuperabile previsto al termine del processo di ammortamento.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	10,00%
Attrezzatura specifica	19,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Autocarri	20,00%
Attrezzatura varia	7,50%
Allestimenti teatrali - Costumi - Partiture - Scenografie	19,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che nel caso in cui, per alcuni beni, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, detti beni vengono corrispondentemente svalutati; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione stessa, sarà ripristinato il valore originario. I costi di manutenzione e riparazione aventi efficacia conservativa influenzano integralmente il Conto Economico dell'esercizio. I costi di acquisto dei beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione sono stati interamente spesi nel Conto Economico.

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio 2018 si è ritenuto congruo procedere ad un ammortamento ad aliquota ridotta del 50%.

Rilevazione al trasferimento rischi/benefici

Si segnala che per tutte le immobilizzazioni materiali acquistate nell'esercizio 2018, il trasferimento dei rischi e benefici è coinciso con il passaggio di proprietà.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 4.145.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;

Crediti immobilizzati

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono composti unicamente da depositi cauzionali per l'importo di euro 2.145.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al valore nominale pari al costo di acquisto originariamente sostenuto per le loro acquisizione e sono unicamente rappresentate dalla partecipazione nel Consorzio Marche Spettacolo per l'importo di euro 2.000.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	76.106
Saldo al 31/12/2017	66.060
Variazioni	10.046

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	40.345	1.767.100	4.145	1.811.590
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(38.722)	(1.706.808)		1.745.530
Valore di bilancio	1.623	60.292	4.145	66.060
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	31.780	7.895	-	39.675
Ammortamento dell'esercizio	(6.814)	(22.815)		(29.629)
Totale variazioni	24.966	(14.920)	0	10.046
Valore di fine esercizio				
Costo	72.125	1.769.795	4.145	1.846.065
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(45.536)	(1.724.423)		(1.769.959)
Valore di bilancio	26.589	45.372	4.145	76.106

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione né svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 2.215.794. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 357.696.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 31.148.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.721.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le rimanenze finali sono rappresentate da Cd, libri e Dvd relativi alle opere rappresentate dalla Fondazione, da articoli di merchandising ed altro materiale del Festival.

Si segnala che per quanto riguarda la valutazione delle giacenze di libri e Cd, beni fungibili rilevanti in termini quantitativi, acquisiti a partire dal 1999 al 2005, la cui domanda si è sempre progressivamente ridotta sino ad oggi, la Fondazione, nell'esercizio 2016, come si può riscontrare nella nota integrativa di riferimento, ha stabilito il seguente criterio oggettivo per desumerne le quantità da ritenersi vendibili e per valutarle al minore tra il costo d'acquisto e il loro valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato: viene stimato il valore complessivo delle quantità vendute dei successivi 10 anni, previsione prospettica basata sulla media di cessioni riscontrata

negli ultimi 5 anni; contestualmente vengono azzerati i valori di costo delle giacenze che si presumono incredibili, quindi prive di alcun valore di realizzo ed il costo complessivo d'acquisto dei beni ritenuti cedibili viene ripartito sul totale delle giacenze presenti a fine esercizio ricalcolando il loro valore unitario.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.440.352.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 616.346.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 151.762, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 744.294, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -256.929.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 4.735.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.637.

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione: I

— Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 573.290 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.648.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 17.880 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 7.320 .

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 2.880 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi:

a.delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste suddette.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	10.560	0	10.560
Variazioni nell'esercizio	0	0		0
Utilizzo nell'esercizio	-	(7.680)	-	(7.680)
Totale variazioni	0	(7.680)	0	(7.680)
Valore di fine esercizio	0	2.880	0	2.880

Nell'esercizio in esame si è reso necessario effettuare un riversamento parziale della fiscalità differita iscritta in precedenti esercizi e ciò per un importo di euro 7.680, importo frutto di assorbimenti di differenze imponibili.

Fondi per controversie legali

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende Fondo per controversie legali per un totale di euro 15.000, interamente accantonato nell'esercizio 2018 e relativo a dispute legali in corso, che si sono già manifestate al 31/12/2018, con soggetti terzi che avevano in passato prestato la loro opera nell'ambito delle attività della Fondazione: si ritiene tale stanziamento congruo con le passività probabili al momento della redazione del Bilancio in oggetto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La Fondazione rientra nella casistica dei datori di lavoro con meno di 50 dipendenti, per cui, ai sensi del D.Lgs n. 252/2005, il fondo di trattamento di fine rapporto è alimentato dai relativi accantonamenti periodici. Le quote di accantonamento sono iscritte a conto economico alla voce B9c rubricata "trattamento di fine rapporto".

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute nella Fondazione, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 277.684.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 277.684 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 34.364.

Nel prospetto sottostante vengono illustrate le movimentazioni 2018 del Fondo Tfr:

TFR	Fondo al 31/12/2017	Importi liquidati 2018	Acc.ti 2018	Fondo al 31/12/2018
F.do TFR	243.320	-23.428	57.792	277.684

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.406.981.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 304.247.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 20.800. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 20.800.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.559.934.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 4.121.483 e sono costituiti prevalentemente per euro 4.094.192 da contributi in conto esercizio .

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.621.820.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La Società non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2018 ricavi di entità o incidenza eccezionali.
La Società non ha sostenuto nel corso dell'esercizio 2018 costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	60.344
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0

Riassorbimento Imposte differite IRES	7.680
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-7.680
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	52.664

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte IRES e IRAP dell'esercizio sono indicate in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti: si precisa che tuttavia gli acconti e le ritenute subite durante l'esercizio sono state superiori alle imposte correnti di competenza, pertanto si sono generati crediti fiscali sia IRES che IRAP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	17.48
Operai	10.21
Altri dipendenti	0.93
Totale Dipendenti	28.62

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Non sono presenti compensi spettanti, anticipazioni e crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, e neppure impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ai sindaci componenti il collegio sindacale sono stati corrisposti per le funzioni esercitate nel 2018 Euro 3.640 complessivi; la Fondazione non ha assunto alcun tipo di impegno per loro conto.

	Sindaci
Compensi	3.640

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato

patrimoniale
impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto alcun impegno.

Garanzie

La Società non ha prestato garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Sono assenti passività potenziali al 31/12/2018.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali a condizioni incongruenti con quelle di mercato, nè direttamente nè indirettamente con i soci di maggioranza, nè con i membri dell'organo amministrativo, nè con imprese in cui la Società stessa detiene una partecipazione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.) Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.) Nulla

da rilevare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.) Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici quantificabili superiori ad euro 10.000 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche, il comma 125 dispone che entro il 28 febbraio di ogni anno, le fondazioni sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno precedente:

- da pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'articolo 2bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 334;
- da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate;
- da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Pertanto, si ritiene che l'obbligo di trasparenza in merito ai contributi e sovvenzioni ricevute sia stato completamente assolto con la pubblicazione di tali dati nel sito istituzionale della Fondazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto l'Organo Amministrativo propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 4.649 , ad accrescimento delle riserve patrimoniali incrementando la riserva di utili da riportare a nuovo.

PESARO, LI' 29/04/2019

Il Presidente del CDA, per conto di tutto l'organo amministrativo.

DANIELE VIMINI



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto professionista incaricato dal legale rappresentante della Fondazione alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Verbale di riunione
del Collegio
Sindacale per la
relazione al bilancio
chiuso il

31/12/2018

Esercizio dal 01/01/2018
al 31/12/2018

Sede in Via Rossini, 24 PESARO (PU)
Capitale sociale euro 77.469
interamente versato
Cod. Fiscale 01291120416
Iscritta al Registro delle Imprese di nr. 01291120416
Nr. R.E.A. 127115

ROSSINI OPERA FESTIVAL - FONDAZIONE -

Relazione Sindaci

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione ROSSINI OPERA FESTIVAL, con sede in Pesaro (PU), assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di Pesaro e Urbino e codice fiscale 01291120416.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio che gli Amministratori hanno trasmesso a termini di legge. Esso è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	76.106
Attivo circolante	2.215.794
Ratei e risconti	4.735
Totale attivo	2.296.635
Patrimonio netto	573.290
Fondi per rischi e oneri	17.880
Trattamento fine rapporto	277.684
Debiti	1.406.981
Ratei e risconti	20.800
Totale passivo	2.296.635

Conto economico

Valore della produzione	5.681.419
Costi della produzione	(5.621.820)
Diff. valore costi produzione	59.599
Proventi e oneri finanziari	(2.286)
Rettifiche di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	57.313
Imposte correnti	(60.344)
Imposte differite	7.680
Utile	4.649

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Sezione A): Relazione dei revisori ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

1. Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione ROSSINI OPERA FESTIVAL (la Fondazione) costituito dallo Stato patrimoniale al 31.12.2018, dal Conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

Relazione Sindaci

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione al 31.12.2018, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

2. Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

3. Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

4. Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

Relazione Sindaci

- circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
 - Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

5. Giudizio ai sensi dell'art. 14 comma 2, del D.Lgs 39/2010

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 co. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Sezione B): Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata dalla normativa vigente e dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c. c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Sovrintendente e dal Direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

Relazione Sindaci

caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Inoltre tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Particolare attenzione è stata posta nel monitorare costantemente l'incasso dei contributi e dei ricavi da sponsorizzazioni. La nota integrativa contiene le informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124 per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza in merito alle erogazioni pubbliche ricevute nel corso dell'esercizio. Sono stati usati anche indicatori finanziari e gestionali, controllati piani della direzione e fatte altre indagini per verificare la sussistenza del requisito di continuità della Fondazione ed il suo conseguente effetto sul bilancio di esercizio;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c.;

Relazione Sindaci

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 5 c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 6 c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello Stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.648,63.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota integrativa.

PESARO, lì 10 aprile 2019

Il Presidente del Collegio Sindacale
PAOLO BALESTIERI

I Sindaci
GABRIELE ANGELINI

TOMMASO D'ANGELO





STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
12500	Spese d'impianto	500,00	12550	F.do amm.Spese d'impianto	100,00
125	COSTI IMPIANTO-AMPLIAMENTO	500,00	125	COSTI IMPIANTO-AMPLIAMENTO	100,00
12800	Licenza d'uso Zucchetti	7.034,54	12850	F.do amm.Licenza d'uso Zucchet	6.285,74
12801	Software	13.123,14	12851	F.do amm.Software	12.707,07
12802	Master CD	15.187,50	12852	F.do amm.Master CD	15.187,50
12803	Sito Internet / App iPhone	36.280,00	12853	F.do amm.Sito Internet / App I	11.256,00
128	CONCESSIONI-LICENZE-MARCHI	71.625,18	128	CONCESSIONI-LICENZE-MARCHI	45.436,31
2	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	72.125,18	2	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	45.536,31
15400	Macchinari	131.119,37	15500	F.do amm.ord.Macchinari	123.127,14
15401	Luci e Impianti luminosi	312.142,66	15501	F.do amm.ord.Luci e Impianti l	312.072,45
15402	Materiale fonico	20.994,70	15502	F.do amm.ord.Materiale fonico	20.961,24
154	IMPIANTI E MACCHINARI	464.256,73	154	IMPIANTI E MACCHINARI	456.160,83
15601	Attrezzatura specifica	263.521,39	15651	F.do amm.ord.Attrezzatura spec	252.315,50
156	ATTREZZATURA IND.E COMM.	263.521,39	156	ATTREZZATURA IND.E COMM.	252.315,50
15701	Attrezzatura varia	29.527,17	15800	F.do amm.ord.Attrezzatura vari	21.440,96
15702	Telefoni cellulari	7.694,37	15801	F.do amm.ord.indeed.Tel.cellull	2.139,90
15704	Mobili e Macchine ufficio	81.170,15	15802	F.do amm.ord.deduc.Tel.cellull	2.395,39
15705	Macchine elettr./elettrom.	99.061,00	15804	F.do amm.ord.Mob.macch.ufficio	77.789,01
15706	Radio/Video/Registratori	20.903,24	15805	F.do amm.ord.Macchine elettr./	89.295,64
15707	Allestimenti teatrali	518.792,46	15806	F.do amm.ord.Radio/Video/Regis	20.662,93
15708	Costumi	79.968,30	15807	F.do amm.ord.Allestim.teatrali	517.986,38
15709	Scenografie	22.724,88	15808	F.do amm.ord.Costumi	79.968,30
15710	Scenografie "Guglielmo Tell"	97.816,94	15809	F.do amm.ord.Scenografie	22.724,88
15711	Partiture e spartiti musicali	2.519,71	15810	F.do amm.ord.Scenografie G.Tel	97.816,94
157	ALTRI BENI	960.178,22	15811	F.do amm.ord.Partiture e spart	2.063,10
16000	Autocarri	81.838,66	157	ALTRI BENI	934.283,43
160	AUTOCARRI	81.838,66	16051	F.do amm.ord.Autocarri	81.663,40
3	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.769.795,00	160	AUTOCARRI	81.663,40
17500	Part.Consorzio Marche Spettaco	2.000,00	3	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.724.423,16
175	PARTECIPAZIONI A LUNGO TERMINE	2.000,00	2	IMMOBILIZZAZIONI	1.769.959,47
4	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.000,00	45300	Debiti verso Reg.Marche F.do A	300.000,00
2	IMMOBILIZZAZIONI	1.843.920,18	453	DEBITI VS.ALTRI FINANZIATORI	300.000,00
20000	Rimanenze CD Moise et Pharaon	605,93	460	FORNITORI	225.453,51
20001	Rimanenze CD Tancredi	2.639,80	49500	Erario c/rit.cod.1001	26.563,88
20002	Rimanenze CD La Cenerentola	4.864,12	49501	Erario c/rit.cod.1012	94,50
20003	Rimanenze CD La gazzetta	1.604,20	49503	Erario c/rit.1038/40/41/43	27.499,34
20004	Rimanenze CD La pietra del par	2.528,24	49506	Debiti presunti verso S.I.A.E.	102.900,93
20005	Rimanenze CD Petite Messe Sole	1.067,00	49510	Erario c/rit.cod.3802	1.251,82
20006	Rimanenze CD Matilde di Shabra	2.146,00	49515	Erario c/rit.cod.4730	581,36
20007	Rimanenze CD Bianca e Falliero	340,00	49516	Erario c/rit.cod.3848 (ex3816)	457,72
20008	Rimanenze CD L'Italiana in Alg	350,00	49599	Imp.sosT.su riv.TFR	227,45
20009	Rimanenze CD Torvaldo e Dorlis	14,00	495	DEBITI TRIBUTARI	159.577,00
20011	Rimanenze CD La cambiale di ma	108,00	49602	Inps	27.711,13
20012	Rimanenze CD Il Turco in Itali	12,00	49604	Inail	2.453,84
20013	Rimanenze CD La gazza ladra	110,00	49605	Inps L.335/95	426,00
20050	Rimanenze libro Medaglie incom	255,71	49610	Debiti diversi verso enti prev	1.545,86
20107	Rimanenze DVD Bianca e Fallier	730,00	49612	Rettifiche Inps	851,71
20108	Rimanenze DVD L'Italiana in Al	340,00	496	DEBITI VS.ISTITUTI PREV./ASS.	32.988,54
20109	Rimanenze DVD Torvaldo e Dorli	546,00	49800	Dip.ti/Co.co.pro. c/retribuzio	19.463,22
20111	Rimanenze DVD La cambiale di m	300,00	49801	Fatture da ricevere	320.662,03
20112	Rimanenze DVD Il Turco in Ital	108,00	49802	Debiti diversi	36,00
20113	Rimanenze DVD La gazza ladra	1.170,00	49805	Note spese da ricevere	22.627,35
20114	Rimanenze DVD Ermione	600,00	49806	Debiti verso partners	484,00
20115	Rimanenze DVD L'equivoco strav	2.200,00	49807	Clienti c/anticipi	20.000,00
20116	Rimanenze DVD Il barbiere di S	2.807,04			
20117	Rimanenze DVD La scala di seta	580,28			
20118	Rimanenze DVD Mose' in Egitto	588,00			
20119	Rimanenze DVD Zelmira	72,00			
20120	Rimanenze DVD Matilde di Shabr	379,62			
20121	Rimanenze DVD Ciro in Babiloni	72,00			

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
20122	Rimanenze DVD Sigismondo	336,00	49820	Debiti verso pers.ferie e 14a	151.311,85
20123	Rimanenze DVD Adelaide di Borg	408,00	49821	Oneri contr.su fatt.da ricever	2.670,10
20124	Rimanenze DVD Demetrio e Polib	684,00	49825	Debiti oneri contr.ferie e 14a	40.601,52
20125	Rimanenze DVD Le Comte Ory	804,00	49831	Debiti per spese condominiali	90.004,20
20126	Rimanenze DVD Guillaume Tell	180,00	49850	Debiti per prenotazioni prec.	14.719,55
20127	Rimanenze DVD Aureliano in Pal	904,00	49860	Debiti verso collaboratori	289,76
20128	Rimanenze DVD Il signor Brusch	288,00	49870	Debiti verso dipendenti	5.731,62
20199	Rimanenze merchandising	406,35	49880	Debiti verso Ass.Amici R.O.F.	340,00
200	MAGAZZINO	31.148,29	49890	Debiti verso Carte di credito	20,40
5	ATT.CIRC.: RIMANENZE	31.148,29	498	ALTRI DEBITI	688.961,60
220	CLIENTI	250.815,25	8	DEBITI	1.406.980,65
28302	Depositi cauzionali	2.145,17	50100	Risconti passivi	20.800,00
28303	Fatture da emettere	10.947,00	501	RISCONTI PASSIVI	20.800,00
28304	Costi anticipati	6.582,61	9	RATEI E RISCONTI PASSIVI	20.800,00
28307	Crediti verso Regione Marche	300.000,00	3	DEBITI	1.427.780,65
28308	Crediti verso Assoc./Comitat	93.724,20	36000	Fondo dotazione	77.468,53
28309	Crediti diversi	5.974,00	360	CAPITALE	77.468,53
28311	Crediti verso F.U.S.	356.903,20	36100	Riserve di utili	491.172,78
28314	Crediti verso Min.Beni Cultura	214.000,00	361	RISERVE	491.172,78
28319	Crediti verso dipendenti	47,31	10	PATRIMONIO NETTO	568.641,31
28320	Accrediti da ricevere	24.240,59	5	PATRIMONIO	568.641,31
28328	Crediti per rid.cun.fisc.DL/66	453,19	39201	F.do svalutazione crediti	110.000,00
28400	Credito Erario C/IRAP	9.162,00	392	F.DI SVALUTAZIONE	110.000,00
28401	Crediti verso Comune di Pesaro	218.580,00	39402	F.do acc.to controversie legal	15.000,00
28402	Credito Erario C/irpeg-Ires	5.288,00	392	F.DI ACCANTONAMENTO	15.000,00
28600	Crediti vs.Istit.prev.ass.li	1.718,95	14	FONDI ACCANTONAMENTO/SVALUTAZ.	125.000,00
28999	Crediti per Tratt.Fondo Pensio	202,22	40001	F.do TFR	277.684,48
295	ALTRI CREDITI	1.249.968,44	400	FONDO TFR E SIMILI	277.684,48
5	ATT.CIRC.: CREDITI	1.500.783,69	40101	F.do Imposte differite	2.880,00
30000	Iva c/erario	51.713,00	401	FONDO IMPOSTE	2.880,00
300	IVA C/ERARIO	51.713,00	15	ALTRI FONDI	280.564,48
33001	UBI Banca c/c 18396	20.102,25	6	FONDI PER RISCHI E ONERI	405.564,48
33004	Banca Prossima c/c 7955	671.841,67			
33005	Poste Italiane c/c 53413720	7.317,80			
33010	Banca Prossima c/c 155409 ext.	40.788,60			
33052	Italiana Audion Srl c/cred.B19	2.987,41			
33090	Carta prepagata 4180 Dir.tecni	240,20			
33091	Carta prepagata 4198 Autista G	76,30			
33092	Carta prepagata 4206 Autista R	151,48			
33093	Carta prepagata 4214 Autista T	299,49			
33094	Carta prepagata 4172 Dir.ammin	108,33			
330	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	743.913,53			
34100	Cassa contanti	155,75			
34150	Cassa valori bollati	225,04			
341	DENARO E VALORI IN CASSA	380,79			
8	ATT.CIRC.. DISPONIBILITA' LIQ.	796.007,32			
35200	Risconti attivi	3.912,25			
35201	Risconti attivi assicurazioni	822,81			
352	RISCONTI ATTIVI	4.735,06			
9	RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.735,06			
3	ATTIVO CIRCOLANTE	2.332.674,36			
	TOTALE ATTIVITA'	4.176.594,54		TOTALE PASSIVITA'	4.171.945,91
	TOTALE A PAREGGIO	4.176.594,54		UTILE D'ESERCIZIO	4.648,63
				TOTALE A PAREGGIO	4.176.594,54

PROFITTI E PERDITE

COSTI E SPESE

RICAVI

COSTI E SPESE			RICAVI		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
53001	Compensi Direzione artistica	67.599,96	51600	Corrispettivi libretti netti	19.986,07
53006	Compensi art.Concerti vari	99.755,00	51601	Contributi Prov.Pesaro-Urbino	0,00
53009	Compensi art.II viaggio a Reim	46.050,00	51602	Contributi Comune Pesaro	468.580,00
53018	Regia,Cost.,Scen.II viaggio a	5.700,00	51603	Contributo F.do Unico Spettaco	1.084.560,00
53033	Banda di Palco/Basso continuo	5.950,00	51604	Contributo Regione Marche	300.000,00
53035	Orchestra Sinf.Nazionale RAI	415.760,00	51605	Contributi Enti/Assoc./Comitat	40.000,00
53038	Orchestra Sinfonica"G.Rossini"	72.756,00	51607	Noleggio scenografie	40.000,00
53015	Regia,Cost.,Scen.Concerti vari	8.400,00	51608	Entrate pubblicitarie	50.183,61
53051	Maestri collaboratori	51.335,90	51609	Corrispettivi biglietti netti	186.212,72
53061	Accademia rossiniana	45.689,92	51610	Ricavi Ripr.telev.radiodiffus.	13.000,00
53110	Compensi art.Ricciardo e Zorai	189.300,00	51614	Contrib.Min.Beni Cult.L.237/99	1.015.195,47
53165	Regia,Cost.,Scen.Ricciardo e Z	82.625,00	51615	Noleggio costumi	300,00
53094	Compensi art.II barbiere di Siv	184.900,00	51616	Altri ricavi	3.743,70
53063	Regia,Cost.,Scen.II barbiere d	24.400,00	51618	Corrispettivi fotografie netti	1.315,55
53073	Mimi,Figur.,Baller.II barbiere	8.670,00	51619	Corrispettivi CD/DVD	6.169,45
53007	Compensi art.Adina	96.700,00	51620	Erogazioni liberali L.342/2000	16.600,00
53016	Regia,Cost.,Scen.Adina	46.800,00	51623	Corrispettivi biglietti genera	11.827,28
53024	Mimi,Figur.,Baller.Adina	27.540,00	51625	Rimborsi spese sostenute	9.847,36
53465	Diritti reg.,cos.,sce.Ricciard	44.875,00	51627	Noleggi vari	200,00
53193	Comp.art.manif.extra festival	51.417,00	51629	Ricavi manifestazioni extra fe	89.282,20
53195	Coro Ventidio Basso	120.354,00	51635	Ricavi da coproduzioni	52.168,50
53196	Coro Teatro della Fortuna	56.708,00	51639	Corrispettivi pubblicazioni	447,23
53198	Orchestra Filarmonica Rossini	58.116,00	51643	Ricavi da merchandising	1.869,85
530	COMPENSI ARTISTICI	1.811.401,78	51646	Corrispettivi progetti scuole	909,83
53306	Diritti Concerti vari	19.695,00	51649	Ricavi su concessione servizi	1.069,58
53307	Diritti art.Adina	32.300,00	51650	Ricavi da corsi formativi	3.000,00
53309	Diritti art.II viaggio a Reims	750,00	51659	Corrispettivi prevendita bigli	1.066.630,00
53315	Diritti reg.,cos.,sce.Concerti	5.600,00	51648	Erogazioni liberali Art Bonus	40.250,00
53316	Diritti reg.,cos.,sce.Adina	24.200,00	51690	Contr.Min.Beni Cult.VVF Int.Pa	4.916,09
53318	Diritti reg.,cos.,sce.II viagg	3.800,00	51695	Contrib.Min.Beni Cult.L.238/13	984.090,00
53324	Diritti mimi,fig.,ball.Adina	4.860,00	51696	Contrib.Ass.Amici del ROF	140.000,00
53333	Diritti Banda di Palco/Basso c	1.050,00	51699	Ricavi contropartita omaggi	1.770,92
53351	Diritti Maestri collaboratori	16.262,10	516	RICAVI	5.654.125,41
53361	Diritti Accademia rossiniana	240,00	52100	Rim.finali CD Moise et Pharaon	605,93
53363	Diritti reg.,cos.,sce.II barbi	29.600,00	52101	Rim.finali CD Tancredi	2.639,80
53373	Diritti mimi,fig.,ball.II barb	1.530,00	52102	Rim.finali CD La Cenerentola	4.864,12
53394	Diritti art.II barbiere di Siv	54.100,00	52103	Rim.finali CD La gazzetta	1.604,20
53410	Diritti art.Ricciardo e Zoraid	58.700,00	52104	Rim.finali CD La pietra del pa	2.528,24
53493	Diritti art.manif.extra festiv	7.973,00	52105	Rim.finali CD Petite Messe Sol	1.067,00
53495	Diritti Coro Ventidio Basso	1.300,00	52106	Rim.finali CD Matilde di Shabr	2.146,00
53496	Diritti Coro della Fortuna	1.100,00	52107	Rim.finali CD Bianca e Fallier	340,00
532	DIRITTI D'AUTORE ARTISTI	263.060,10	52108	Rim.finali CD L'Italiana in Al	350,00
54009	Noleggio costumi Adina	8.575,00	52109	Rim.finali CD Torvaldo e Dorli	14,00
54014	Noleggio parrucche Adina	1.320,00	52111	Rim.finali CD La cambiale di m	108,00
54017	Costumi Adina	20,40	52112	Rim.finali CD Il Turco in Ital	12,00
54019	Costumi II viaggio a Reims	28,04	52113	Rim.finali CD La gazza ladra	110,00
54028	Calzature Adina	35,23	52147	Rim.finali DVD Bianca e Fallie	730,00
54034	Attrezzeria II viaggio a Reims	40,62	52148	Rim.finali DVD L'Italiana in A	340,00
54039	Attrezzeria Adina	386,69	52149	Rim.finali DVD Torvaldo e Dorl	546,00
54048	Noleggio attrezz.Adina	300,00	52150	Rim.finali libro Medaglie inco	255,71
54054	Scenografie Adina	88.755,00	52151	Rim.finali DVD La cambiale di	300,00
54058	Noleggio calzature Adina	2.455,00	52152	Rim.finali DVD Il Turco in Ita	108,00
54140	Noleggio attrezz.II barbiere d	3.716,56	52153	Rim.finali DVD La gazza ladra	1.170,00
54168	Attrezzeria II barbiere di Siv	459,16	52154	Rim.finali DVD Ermione	600,00
54178	Scenografie II barbiere di Siv	52.779,56	52155	Rim.finali DVD L'equivoco stra	2.200,00
54189	Noleggio costumi II barbiere d	4.560,00	52156	Rim.finali DVD Il barbiere di	2.807,04
54200	Noleggio calzature II barbiere	840,00	52157	Rim.finali DVD La scala di set	580,28
54201	Costumi Ricciardo e Zoraide	402,54	52158	Rim.finali DVD Mose' in Egitto	588,00
54206	Attrezzeria Ricciardo e Zoraid	279,37	52159	Rim.finali DVD Zelmira	72,00
54207	Calzature Ricciardo e Zoraide	591,31	52160	Rim.finali DVD Matilde di Shab	379,62
54216	Scenografie Ricciardo e Zoraid	99.629,38	52161	Rim.finali DVD Ciro in Babilon	72,00
54331	Noleggio calzature Ricciardo e	1.150,00	52162	Rim.finali DVD Sigismondo	336,00
54377	Noleggio attrezz.Ricciardo e Z	7.120,00	52163	Rim.finali DVD Adelaide di Bor	408,00
54505	Noleggio costumi Ricciardo e Z	29.610,00	52164	Rim.finali DVD Demetrio e Poli	684,00
540	ALLESTIMENTI SCENICI E COSTUMI	303.053,86	52165	Rim.finali DVD Le Comte Ory	804,00
54700	Ferramenta e varie	4.976,80	52166	Rim.finali DVD Guillaume Tell	180,00
54701	Forza motrice Illuminazione	81.132,13	52167	Rim.finali DVD Aureliano in Pa	904,00
			52168	Rim.finali DVD Il signor Brusc	288,00
			52199	Rim.finali merchandising	406,35

PROFITTI E PERDITE
COSTI E SPESE
RICAVI

COSTI E SPESE			RICAVI		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
54702	Vernici e varie	1.172,26	521	RIMANENZE FINALI	31.148,29
54703	Materiale elettrico	5.169,71	52400	Sopraavvenienze attive	27.291,93
54704	Spese varie tecniche	134,28	52402	Interessi attivi bancari/posta	247,97
54705	Materiale di sartoria	1.722,49	52404	Arrotondamenti attivi	0,04
54706	Facchinaggi	62.497,28	52411	Abbuoni e sconti attivi	0,03
54707	Servizi fotografici	21.000,00	52496	Reversal ricavi	7.680,00
54708	Acqua/Riscald./Rif.urbani	6.428,60	524	ALTRI RICAVI E PROVENTI	35.219,97
54709	Materiale di rapido consumo	901,27	25	VALORE DELLA PRODUZIONE	5.720.493,67
54710	Stampe e spese tipografiche	34.567,64	50	RISULTATO OPERATIVO	5.720.493,67
54711	Mater.allest.Laboratori e teat	718,28			
54713	Spese pubblicitarie ed inserzi	14.973,83			
54716	Noleggi diversi produzione	14.436,47			
54717	Materiale per trucco	2.376,84			
54718	Manut.verifica Impianti	9.788,27			
54721	Manutenzioni autocarri	1.759,43			
54722	Manutenzioni varie	965,00			
54723	Affitto e varie capann.ricev.	30.270,54			
54724	Costi audio/video festival	27.077,40			
54725	Trasporti tecnici	6.122,75			
54727	Noleggio impianti	23.000,00			
54728	Noleggio materiale musicale	14.208,80			
54729	Noleggi fonica e luci	148.700,00			
54730	Noleggio strumenti musicali	13.100,00			
54732	Smaltimento rifiuti	8.302,38			
54733	Costi noleggi ns.allestimenti	45,00			
54735	Affitto e varie capann.fatture	70.465,00			
54736	Spese utilizzo automezzi	1.609,99			
54737	Spese carburante autocarri	1.055,16			
54739	Bollo autocarri	132,34			
54741	Mat.sicurezza e infortunistica	6.392,87			
54742	Costi acquisti CD/DVD	2.698,90			
54744	Prestaz.manifestaz.extra festi	42.033,37			
54745	Manutenzioni su beni di terzi	4.300,00			
54746	Costi omaggi CD / Libri	1.770,92			
54748	Nol./Serv.antinfort./sicurezza	719,00			
54749	Affitto locali spettacolo	32.000,00			
54752	Spese accessorie dip.ti tecnic	12.516,48			
54753	Spese formazione personale	415,00			
54754	Spese varie di produzione	3.243,14			
54760	Noleggi diversi tecnica	3.867,00			
54765	Prestaz. sartoria	262,65			
54770	Trasp.Accord.strumenti musical	5.700,00			
54774	Noleggi manifestaz.extra festi	4.106,50			
54784	Costi progetto scuole	10.655,00			
54792	Costi acquisto merchandising	1.401,28			
54794	Materia.manifestaz.extra festi	332,94			
547	COSTI GENERALI DI PRODUZIONE	741.224,99			
54800	Libri/Pubblicazioni/Quotidiani	3.091,53			
54801	Materiale di consumo macch.uff	1.176,00			
54802	Cancelleria e stampati	3.298,37			
54803	Spese postali	4.565,62			
54804	Telefoniche e telegrafiche	16.553,69			
54805	Manutenz.Mob.e macch.ufficio	1.646,12			
54806	Manutenz.Macch.uff.elettron.	7.452,19			
54807	Manutenz.Imp.Telefonico	1.774,18			
54809	Spese servizi meccanografici	13.358,21			
54811	Spese registr.,risc.e varie	8.954,80			
54814	Assicurazioni	17.680,00			
54815	Affiss.manifesti e cartellonis	2.539,20			
54816	Quote associative	6.247,36			
54818	Spese varie documentate	1.403,40			
54819	Trasporti e facchinaggi amm.vi	8.659,93			
54820	Spese varie di promozione	1.536,49			
54821	Spese servizi promozionali	43.413,80			
54822	Rimborsi Collegio sindacale	3.640,00			
54826	Carte/Ricariche telefoniche	4.296,70			
54827	Spese indeducibili amm.ve	41,77			
54840	Noleggi vari eventi promoziona	675,00			
54850	Comm.Carte di credito	9.070,94			

PROFITTI E PERDITE

COSTI E SPESE

RICAVI

COSTI E SPESE			RICAVI		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
54852	Spese accessorie dip.ti amm.vi	1.102,40			
54853	Spese valori bollati	747,10			
54856	Noleggi diversi amministrativi	757,00			
548	COSTI GENERALI AMMINISTRATIVI	163.681,80			
55000	Viaggi e trasferte amministrat	26.594,69			
55001	Spese di rappresentanza	812,57			
55002	Viaggi e trasferte artistiche	19.526,24			
55005	Rimb.Km viaggi e trasf.Ammimis	134,81			
55010	Viaggi e trasferte tecniche	57,45			
55015	Rimb.km viaggi e trasf.tecnich	74,00			
55055	Rimb.Km Amministr.indetraibili	9,92			
550	COSTI GENERALI COMMERCIALI	47.209,68			
55901	Grafico	13.000,00			
55903	Professionisti e consulenze	135.487,10			
55953	Sarti esterni	8.223,00			
55954	Personale amm.vo esterno	88.200,08			
55957	Direzione tecnica esterni	45.000,00			
55961	Elettricisti esterni	1.938,00			
55968	Personale di sala esterni	54.059,33			
55971	Autori/Tradutt.prog.sala prof.	3.300,00			
55972	Autori/Tradutt.prog.sala coll.	8.334,00			
55975	Pubbliche relazioni esterni	31.200,00			
55976	Servizi generali esterni	45.308,75			
55977	Archivio musicale esterni	420,00			
55978	Uff.Produzione esterni	14.000,00			
55991	Servizi antincendio esterni	18.707,00			
55992	Servizi pulizia esterni	28.612,80			
559	SPESE PRESTAZ. PROFESS/CONSUL.	495.790,06			
56094	Diritti Ballerini Ricciardo e	6.600,00			
560	DIRITTI PERSONALE DIPENDENTE	6.600,00			
56100	Macchinisti	187.866,23			
56103	Sartoria	56.995,70			
56104	Personale amministrativo	307.885,20			
56105	Attrezzisti	28.069,86			
56106	Direzione di scena	27.252,27			
56107	Direzione tecnica	19.899,80			
56108	Truccatori	22.180,16			
56109	Parrucchieri	26.466,97			
56111	Elettricisti	98.650,32			
56114	Personale amministrativo deter	20.709,31			
56117	Indenn.fine rapp.TFR pers.amm.	26.940,62			
56118	Personale di sala	15.703,43			
56120	Personale riordino magazzino	18.040,00			
56121	Indenn.ferie e 14a pers.tecn./	4.525,08			
56122	Indenn.ferie e 14a pers.amm.vo	13.487,32			
56123	Biglietteria	45.214,66			
56124	Ufficio stampa	50.111,46			
56125	Pubbliche relazioni	6.479,15			
56126	Servizi generali	12.664,69			
56127	Archivio musicale	27.710,23			
56128	Uff.Produzione	15.571,68			
56137	Direzione tecnica tempo determ	2.874,87			
56157	Biglietteria tempo determinato	27.050,13			
56158	Ufficio stampa tempo determina	5.644,07			
56160	Pers.per usi scene da convenzi	319,14			
56159	Pers.per scene/costumi da vend	480,00			
56175	Indenn.TFR pers.tecn./sala det	18.336,52			
56176	Indenn.TFR pers.prom.det.	628,69			
56177	Indenn.TFR pers.amm.det.	1.263,78			
56178	Indenn.TFR pers.artist.det.	1.710,39			
56179	Indenn.TFR pers.riord.mag.det	119,12			
56180	Indenn.ferie e 14a pers.promoz	3.083,93			
56185	Indenn.fine rapp.TFR pers.tecn	7.312,43			
56186	Indenn.fine rapp.TFR pers.prom	4.363,04			
56191	Figuranti Il viaggio a Reims	399,91			
56194	Ballerini Ricciardo e Zoraide	35.734,27			

PROFITTI E PERDITE

COSTI E SPESE

RICAVI

Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
561	COSTI PERSONALE DIPENDENTE	1.141.744,43			
56201	Oneri contr.pers.amministrativ	81.832,82			
56202	Oneri contr.pers.ammin.esterni	145,88			
56204	Oneri contr.pers.vendite	122,62			
56205	Oneri contr.pers.magazzino	4.554,25			
56206	Oneri contr.pers.usi scene	85,18			
56207	Oneri contr.pers.tecn./sala	134.291,03			
56208	Oneri contr.pers.promozione	13.423,34			
56211	Oneri contr.pers.amm.vo determ	5.319,16			
56213	Oneri contr.fig.II viaggio a R	14,09			
56217	Oneri contr.pers.tecn./sala in	23.728,42			
56218	Oneri contr.pers.promoz.determ	3.226,84			
56220	Oneri contr.ball.Ricciardo e Z	9.905,17			
56221	Oneri INAIL pers.amministrativ	1.306,46			
56223	Oneri INAIL pers.acc.ross.este	5,10			
56225	Oneri INAIL pers.magazzino	614,28			
56226	Oneri INAIL pers.usi scene da	6,24			
56227	Oneri INAIL pers.tecn./sala	9.301,14			
56228	Oneri INAIL pers.promozione	240,60			
56231	Oneri INAIL pers.amm.vo determ	401,83			
56233	Oneri INAIL fig.II viaggio a R	9,29			
56237	Oneri INAIL pers.tecn./sala in	276,84			
56238	Oneri INAIL pers.promoz.determ	24,00			
56253	Oneri contr.artisti esterni	136.269,84			
56254	Oneri contr.art.est.extra mani	11.047,53			
56257	Oneri contr.pers.tec./sala est	16.022,91			
56273	Oneri INAIL artisti esterni	450,21			
56274	Oneri INAIL ball.Ricciardo e Z	830,11			
56277	Oneri INAIL pers.tecn./sal.est	486,18			
562	ONERI CONTRIBUTIVI GENERALI	453.941,36			
56500	Amm.to ord.Macchinari	1.433,97			
56501	Amm.to ord.Luci e impianti lum	5.416,65			
56502	Amm.to ord.Attrezzatura specif	4.900,17			
56504	Amm.to ord.deduc.Telef.cellull	340,68			
56505	Amm.to ord.inded.Telef.cellull	85,17			
56602	Amm.to ord.Materiale fonico	7,44			
56604	Amm.to ord.Mob.macchine uffici	957,86			
56605	Amm.to ord.Macchine elettr./el	3.622,36			
56606	Amm.to ord.Radio/Video/Registr	85,75			
56607	Amm.to ord.Allestim.teatrali	2.516,60			
56611	Amm.to Software	208,03			
56612	Amm.to ord.Autocarri	1.857,28			
56613	Amm.to ord.Attrezzatura varia	1.312,76			
56615	Amm.to ord.Partiture e spartit	278,62			
56696	Amm.to Spese d'impianto	100,00			
56697	Amm.to Sito Internet / App IPh	6.256,00			
56699	Amm.to Licenza d'uso Zucchetti	249,60			
565	AMMORTAMENTI	29.628,94			
56700	Rim.iniz.CD Moise et Pharaon	617,45			
56701	Rim.iniz.CD Tancredi	2.767,85			
56702	Rim.iniz.CD La cenerentola	4.997,08			
56703	Rim.iniz.CD La gazzetta	1.617,20			
56704	Rim.iniz.CD La pietra del para	2.595,56			
56705	Rim.iniz.CD Petite Messe Solen	1.093,50			
56706	Rim.iniz.CD Matilde di Shabran	2.349,00			
56707	Rim.iniz.CD Bianca e Falliero	390,00			
56708	Rim.iniz.CD L'Italiana in Alge	410,00			
56709	Rim.iniz.CD Torvaldo e Dorlisk	14,00			
56711	Rim.iniz.CD La cambiale di mat	138,00			
56712	Rim.iniz.CD Il Turco in Italia	12,00			
56713	Rim.iniz.CD La gazza ladra	143,00			
56747	Rim.iniz.DVD Bianca e Falliero	780,00			
56748	Rim.iniz.DVD L'Italiana in Alg	426,00			
56749	Rim.iniz.DVD Torvaldo e Dorlis	574,00			
56750	Rim.iniz.libro Medaglie incomp	255,71			
56751	Rim.iniz.DVD La cambiale di ma	390,00			
56752	Rim.iniz.DVD Il Turco in Itali	168,00			

